



"ISTITUTO OMNICOMPRESIVO STIGLIANO"

sede centrale: Via Berardi n.9 - 75018 Stigliano (MT)

Tel. 0835561210 Fax 0835562929

Cod. Fiscale **83000230777** Cod. univoco **UFXQ03** Cod. IPA **stsc_mtic81100r**

PEO: **mtic81100r@istruzione.it** PEC: **mtic81100r@pec.istruzione.it**

IC "R. Montano" : Scuole dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado (con sedi associate di Accettura, Aliano e Gorgoglione)

IIS "F. Alderisio" : Liceo Scientifico, I.P. Odontotecnico, Servizi Commerciali, Manutenzione Assistenza Tecnica (diurno e serale)

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



- A seguito di emanazione dell'Atto di Indirizzo del Dirigente di questa Istituzione, il **Collegio dei Docenti** ha elaborato e deliberato all'unanimità il Piano Triennale dell'Offerta Formativa aa.ss. 2025/28 per il Plesso ex IIS Alderisio con **deliberazione n.48 della seduta 17 novembre 2026**

DOCUMENTO PROVVISORIO (VALIDO PER IL PLESSO EX IIS ALDERISIO) SINO A DEFINIZIONE DEL PTOF 2025/2028
UNICO IN FORMATO DIGITALE SU PIATTAFORMA SIDI VALIDO PER L'ISTITUTO OMNICOMPRESIVO



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Giosuè FERRUZZI

A. PREMESSA**B. DIMENSIONE ISTITUZIONALE E TERRITORIALE**

B 1.1 Il Contesto Culturale, Sociale ed Economico della Realtà Locale	pag. 2
B 1.2 I Bisogni Formativi degli Alunni	pag. 3
B 1.3 Le Richieste del Sociale: le Attese della Società e delle Famiglie	pag. 3
B 1.4 I Rapporti col Territorio	pag. 4
B 1.5 Gli Eventi Significativi della Storia dell'Istituto	pag. 4
B 1.6 Le Condizioni Ambientali	pag. 5
B 1.7 Risorse Umane, Strumentali e Finanziarie	pag. 6
B 1.8 L'Anagrafe Scolastica e l'Andamento Demografico Scolastico	pag. 6

C. DIMENSIONE PEDAGOGICO-CURRICOLARE

C 1 FINALITA' FORMATIVE	pag. 7
C 2 LA PROGETTAZIONE EDUCATIVA	pag. 7
C 2.1 Finalità Educative della Carta Costituzionale	pag. 7
C 2.2 Finalità della Scuola nel 2° Ciclo del Sistema Educativo di Istruzione/ Formazione ..	pag. 8
C 2.3 Il Profilo Educativo, Culturale e Professionale degli Alunni	pag. 8
C 2.4 Le Scelte Educative del Nostro Istituto	pag. 10
C 3 LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE	pag. 10
C 3.1 Le Competenze Chiave di Cittadinanza	pag. 10
C 3.2 Gli Assi Culturali	pag. 12
C 3.3 Progettare per Competenze	pag. 13
C 3.4 Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento	pag. 13
C 3.5 Curricolo di Educazione Civica	pag. 14
C 4 LA PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE	pag. 19
C 5 PNSD – PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE.....	pag. 19
C 5.1 Le Azioni del PNSD	pag. 19
C 5.2 Animatore digitale: Piano di intervento.....	pag. 20
C 6 PIANO DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DOCENTI.....	pag. 21
C 7 PERCORSI/PROGETTI DI POTENZIAMENTO	pag. 23
C 8 PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'	pag. 26

D. DIMENSIONE ORGANIZZATIVO-RELAZIONALE

D 1 LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA	pag. 27
D 1.1 Area Didattica	pag. 27
D 1.2 Area Organizzativa	pag. 30
D 2 PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE	pag. 32
D 3 VALUTAZIONE	pag. 32
D 3.1 La Valutazione delle Competenze nelle Classi del Primo Biennio	pag. 33
D 3.2 La Valutazione degli Apprendimenti	pag. 36
D 3.3 La Valutazione del Comportamento	pag. 38
D 3.4 La Valutazione dell'Educazione Civica	pag. 40
D 3.5 Le Verifiche e la Valutazione nella Didattica Digitale Integrata DDI.....	pag. 40
D 3.6 Criteri di Attribuzione dei Crediti (Scolastico/Formativo).....	pag. 45
D 3.7 Criteri per la Valutazione Finale/Intermedia.....	pag. 48
D 3.8 Interventi Didattici ed Educativi Integrativi	pag. 49
D 3.9 Il Piano di Apprendimento Individuale PAI	pag. 49
D 4.0 Validità dell'anno scolastico ai fini della valutazione finale.....	pag. 50

PARTE II – SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE**E. DIMENSIONE AMMINISTRATIVO-GESTIONALE**

E 1 PREMESSA	pag. 52
E 2 GESTIONE AMMINISTRATIVA	pag. 52
E 2.1 Organico dell'Autonomia	pag. 53
E 2.2 Piano di Miglioramento	pag. 53
E 3 GESTIONE FINANZIARIA	pag. 55

PARTE I - INDIRIZZI PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA

A PREMESSA

Il comma 14. della legge 107 modifica, come segue, il Piano triennale del DPR n. 275 / 1999 " *Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano e' il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.* ". Pertanto, in esso vanno esplicitati la mission, la vision e i valori di riferimento che lo caratterizzano e che riflettono le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale. In tale quadro d'assieme è opportuno ribadire la necessità di un approccio olistico e non riduzionista dell'apprendimento.

B DIMENSIONE ISTITUZIONALE E TERRITORIALE

B 1.1 Il Contesto Culturale, Sociale ed Economico della Realtà Locale

L'Istituto Omnicomprensivo Stigliano plesso ex IIS Alderisio ha sede nel comune di Stigliano ed è l'unica scuola secondaria di 2° grado di riferimento dei centri abitati della collina materana.

Attraverso l'analisi di dati raccolti e relativi al contesto socio culturale in cui opera la scuola per analizzarne le potenzialità, per rilevarne i bisogni formativi dell'utenza, e con i limiti impliciti che caratterizzano una lettura necessariamente per larghe approssimazioni, considerata un'utenza che proviene da Accettura, Gorgoglione, San Mauro Forte, Aliano, Cirigliano, Guardia Perticara, Roccanova, Sant'Arcangelo, Montalbano, Scanzano, Policoro, Nova Siri è stato possibile rilevare che queste comunità limitrofe presentano una situazione culturale, socio – economica simili, così sintetizzabili:

- **Situazione culturale:** il livello culturale delle famiglie è medio; non sono presenti genitori senza alcun titolo di studio, sostanziale la percentuale dei genitori in possesso di diploma di scuola secondaria di primo grado, un po' meno quella di secondo grado, decisamente meno forte la presenza di genitori laureati. Per quanto riguarda gli alunni, molti sono, purtroppo, quelli che non ricevono opportuni stimoli culturali dalle famiglie e poco incisivi sono gli stimoli derivanti dall'ambiente circostante privo di fermenti culturali. Pur disponendo di libri, di giornali, di riviste ed enciclopedie pochi ragazzi ne fanno un uso appropriato e solo alcuni coltivano l'interesse per la lettura. D'altro canto i Mass – media, presenti in quasi tutte le case, se da un lato contribuiscono ad arricchire le conoscenze dei ragazzi, dall'altro sono portatori di una cultura di massa che determina nei ragazzi

Comunque, sono numerose le associazioni culturali sorte negli ultimi tempi per preservare e potenziare una sorta di coesione della comunità locale. Tra queste, vanno menzionate quelle più a diretto contatto con la realtà scolastica del nostro istituto:

- ▶ “*Hostilianus Musica*” che gestisce la banda locale;
- ▶ “*L'angolo della memoria*”, museo della cultura contadina con reperti di storia locale;
- ▶ “*Centro di Educazione Ambientale*”, museo demo antropologico con percorsi didattici sul territorio;
- ▶ “*Centro Studi Rocco Montano*”, associazione culturale che ripropone al mondo della ricerca e della scuola il pensiero critico ed intellettuale del prof. Montano, noto conterraneo;
- ▶ “*Stigliano Eventi*”, associazione socio-culturale che cerca di coinvolgere i giovani in attività estive ludico espressive e anima l'antico borgo medioevale
- ▶ “*Cuore*”, associazione che si occupa dei bambini diversamente abili.

- **Situazione socio economica:** Le attività prevalenti sono: l'agricoltura, il commercio, l'artigianato, il terziario. In generale si può affermare una situazione economica delle famiglie medio – bassa, anche se non mancano situazioni da una parte di benessere economico (doppio reddito), dall'altro di precarietà, legata ad una situazione poco stabile, ma anche alla disoccupazione. Per quanto riguarda gli alunni, riflettono la realtà culturale legata ai valori di tipo tradizionale, dove sono prevalenti i legami di tipo familiare ed amicale. Sono presenti anche elementi che risentono di quelle dinamiche tipiche di una società fluida. Spesso all'interno dei vari nuclei familiari al crescente benessere economico si accompagna un allarmante impoverimento delle risposte educative. Gli alunni, nella maggior parte dei casi, coltivano interessi extra-scolastici per le attività sportive, per la danza e la musica e i loro riferimenti socio-culturali sono legati al mondo dello spettacolo (attori, modelle, cantanti), i protagonisti dello sport, solitamente calciatori. Molti dei ragazzi posseggono un personal computer ma lo usano per giochi di simulazione o per chattare attraverso i “social network”. La percentuale dei ragazzi che dichiara di andare in vacanza è molto bassa; non tutti, infatti, hanno la possibilità di uscire dal proprio ambiente e conoscere altre realtà. Infine non è da sottovalutare il fenomeno del fumo ed alcool abbastanza diffuso a quest'età, almeno sotto forma di curiosità o di imitazione degli adulti o addirittura per nascondere forme di emarginazione o disagio sociale.

B 1.2 I Bisogni Formativi degli Alunni

L'adolescenza è la fase che segna il passaggio dall'infanzia all'età adulta ed è in tale periodo che si colloca l'età dell'utenza della nostra scuola. In questo periodo, che va dai 13 anni ai 19 anni, caratterizzato spesso da una bassa autostima, troviamo ragazzi che, pur dimostrando di possedere buone capacità scolastiche, interessi culturali e sociali, manifestano comunque difficoltà a credere nelle loro capacità. E' l'età in cui si ricerca un proprio stile di vita, si è portati ad imitare i vari modelli, le mode del momento, prima di trovare una dimensione personale. Grandi contraddizioni caratterizzano proprio quella instabilità emotiva che li porta spesso ad essere insoddisfatti. Spesso si tratta solo di tensioni fra identità e dispersione di identità, che si riassume bene in questo detto citato da Erikson: «non sono quello che dovevo essere, non sono quello che sto per essere, ma non sono neppure quello che ero». Non dimentichiamo che i ragazzi devono fare i conti con il proprio corpo e la sua trasformazione, non ci sono certezze ma solo dubbi su chi sono e dove vogliono andare. Li rassicura il sentirsi parte di un gruppo di pari a cui far riferimento ma è lo stesso gruppo che spesso tende ad emarginare chi non si adatta alle sue regole di comportamento. Essere riconosciuto come appartenente ad un gruppo sociale, essere riconosciuto come persona è fondamentale per la propria realizzazione, per riuscire a diventare un adulto capace di misurarsi con se stesso e con gli altri. I nostri ragazzi vivono questa fase della loro vita in ambienti, in linea di massima, semplici, ancora tranquilli anche se le problematiche della società di oggi, caratterizzano anche i nostri paesi. A scuola i ragazzi sono guidati a prendere coscienza dei propri vissuti, a riflettere su di essi, a vivere relazioni aventi senso e significato, a conoscersi e a conoscere ciò che li circonda. In secondo luogo è determinante coinvolgerli, renderli consapevoli che le scelte di significato dipendono dalla loro capacità di vedere le possibilità che sono offerte loro, perché sappiano guardarsi intorno e diventino gli attori principali della propria vita.

B 1.3 Le Richieste del Sociale: le Attese della Società e delle Famiglie

Le famiglie chiedono che la scuola sia concentrata sulla sua vocazione precipua riguardante la “formazione generale” dei giovani riconoscendo il valore degli studi secondari per la prosecuzione in ambito universitario o per l'inserimento nel mondo del lavoro; tuttavia esigono che la scuola faccia emergere e valorizzi le qualità e le capacità di ciascun alunno, nel rispetto delle singole individualità. Le famiglie degli alunni che hanno scelto il percorso liceale vedono nella scuola la sede per una formazione culturale più articolata, ampia ed approfondita, attenta maggiormente agli aspetti teorici e finalizzata al prosieguo degli studi; queste appaiono più interessate al processo di orientamento universitario, in uscita, che la scuola attua in accordo con le Università del territorio locale e nazionale. Le famiglie degli alunni che hanno scelto il percorso professionale sono portati a considerare la scuola come un ponte verso il mondo del lavoro e pertanto sollecita il ricorso diffuso ad esperienze pratiche; queste appaiono più interessate alle esperienze di alternanza scuola-lavoro, ai percorsi progettuali professionalizzanti, alle attività laboratoriali che la scuola intende attuare. Comunque, tutte le famiglie,

indistintamente, chiedono che, al di là della preparazione disciplinare specifica, la scuola aiuti i figli a procedere armoniosamente verso una maturità intellettuale, civica, etica ed emotiva, a divenire un buon cittadino, con personalità equilibrata, capace di relazionarsi positivamente con gli altri e di operare scelte consapevoli e sagge in vista del proprio futuro.

B 1.4 I Rapporti col Territorio

Per rendere concreta la sua azione educativa, la scuola collabora con le famiglie, con le Istituzioni e con le associazioni presenti sul territorio. A Stigliano la scuola ha avviato percorsi formativi con il Comune, con le Associazioni, con le Parrocchie, con il Centro Studi “R. Montano”, con l’associazione culturale C E A. Significativa anche la collaborazione con l’ASL, con gli esperti dei consultori familiari, i vari professionisti, i quali hanno curato l’inserimento ed integrazione degli alunni diversabili della nostra scuola, sono in essere rapporti di collaborazione con tutte le Istituzioni scolastiche del territorio, non solo per realizzare un’attenta continuità dei percorsi educativi e didattici, ma anche per programmare percorsi di orientamento in entrata. La scuola collabora con studi di consulenza contabile, con il CEA per la realizzazione di attività di stages formativi e percorsi di alternanza scuola lavoro. Altre volte la comunità scolastica si è fatta carico di organizzare insieme ad altre associazioni del territorio iniziative extrascolastiche come il “Carnevale Stiglianese” coinvolgendo varie professionalità esterne: cartapestai, maestri di ballo, saldatori ecc. La scuola deve sempre interagire con il territorio circostante cogliendo quegli stimoli positivi che esso può offrire, e valutare con spirito critico e con serenità ogni forma di innovazione, potenzialità e opportunità di crescita. La Total, la società estrattiva per l’esplorazione e produzione di petrolio è una buona prospettiva per far conoscere alle nuove generazioni il mondo industriale e il suo funzionamento; le aziende riguardanti l’energia alternativa : eolica e fotovoltaica potrebbero offrire agli alunni la possibilità di fare percorsi di educazione ambientale, con esperti del settore, per la conoscenza della biodiversità finalizzati al rispetto e alla valorizzazione dell’ambiente. Anche la lavorazione della pietra di Cirigliano e Gorgoglione potrebbe apportare dei benefici all’utenza scolastica come opportunità artistico – espressive; nuove aziende nel settore cerealicolo, dedite alla trasformazione del grano, stanno espandendo la rete di vendita della ormai nota pasta di Stigliano.

B 1.5 Gli Eventi Significativi della Storia del Plesso

Il Plesso ex “F. Alderisio” nasce nel 1964 come Istituto Magistrale. La sua storia è caratterizzata da cambiamenti e ristrutturazioni resi indispensabili dai continui mutamenti ed evoluzioni subiti dal contesto socio- culturale e dalle conseguenti esigenze delle famiglie e dei bisogni formativi dell’utenza. Successivamente, l’introduzione di un corso integrativo previsto e regolamentato da norme legislative nazionali e fino all’anno scolastico 1985/1986, ha consentito l’accesso a tutte le facoltà universitarie. Nell’anno scolastico 1986/87 è stata avviata una sperimentazione autonoma, proposta e deliberata dal Collegio dei Docenti e autorizzata dal Ministero della Pubblica Istruzione, che ha introdotto una sezione di Liceo Socio-psico-pedagogico per rispondere alle nuove esigenze di formazione sia sul piano dei contenuti disciplinari, sia su quello metodologico: viene introdotto l’insegnamento dell’informatica nell’ambito della matematica con un aumento di ore di insegnamento, viene esteso l’insegnamento della fisica e dell’inglese a tutto il quinquennio e introdotto l’insegnamento del Diritto, con un ampliamento dell’offerta formativa sia sul piano delle conoscenze che delle competenze e un orario scolastico settimanale di trentasei ore. La scelta formativa fatta ha consentito, per oltre un decennio, di affiancare a un percorso quadriennale di formazione di ordinamento previsto per l’Istituto Magistrale, seguito da un anno di Corso Integrativo, due sezioni di Liceo Socio-psico-pedagogico grazie a un conseguente aumento di iscrizioni. Nell’anno scolastico 1991/92 il Collegio dei Docenti ha deliberato di introdurre la sperimentazione Brocca in sostituzione di quella autonoma, che si esaurirà nel 1996/97, per uniformare la propria proposta formativa a quella offerta su scala nazionale. A decorrere dall’a.s. 1995/96, a seguito della razionalizzazione delle istituzioni scolastiche, l’Istituto assumeva la seguente configurazione: Liceo Socio-Psico-Pedagogico, Liceo Scientifico IPSIA Meccanico, IPSIA Settore Abbigliamento e Moda. Dall’a.s. 2001 /2002, per ampliamento dell’offerta formativa, l’Istituto si è arricchito dell’indirizzo IPSIA Settore Aziendale e Turistico che, per effetto del riordino della Scuola Secondaria di II grado, si esaurirà nell’a.s. 2013-2014 confluendo nell’IPSIA Servizi Commerciali. Dall’a.s. 2010-2011, per

effetto del riordino della Scuola Secondaria di II Grado (Riforma Gelmini), viene soppresso l'indirizzo di Liceo Socio Psicopedagogico e, esaurita la sperimentazione "Brocca" del Liceo Scientifico, è introdotto il Liceo Scientifico di Ordinamento. L'IPSIA Meccanico confluisce nell'IPSIA Servizi di Manutenzione ed Assistenza Tecnica. L'IPSIA Aziendale Turistico confluirà nell'IPSIA Servizi Commerciali. Dall'anno scolastico 2011-2012 inoltre, è partito l'IPS Servizi Socio-Sanitari ad indirizzo "Odontotecnico". Infine, a partire dall'anno scolastico 2022/2023 viene attivato Il Corso Serale per Adulti per l'indirizzo Professionale "Manutenzione ed Assistenza Tecnica".

Tra le principali attività realizzate nella scuola una particolare attenzione merita il progetto di lettura realizzato per alcuni anni a cavallo dell'anno 2000: la scuola ha aderito all'iniziativa della Provincia di Salerno che con il premio internazionale "Lo Stellato" sottopone all'attenzione del pubblico, ogni anno, autori italiani e stranieri, i cui racconti vengono raccolti in antologie. L'aspetto fondamentale del premio è il coinvolgimento dei giovani: a giudicare i racconti pubblicati nelle due antologie annuali, infatti, sono chiamati circa mille studenti degli istituti superiori di tutta Italia e anche di paesi europei, i quali ricevono i libri e votano i racconti da loro ritenuti migliori. Ci sono stati, inoltre, progetti di potenziamento dello studio della lingua inglese con l'apporto di esperti di madre lingua e la realizzazione di viaggi-studio, di esperienze teatrali (prosa e recital) insignite anche di premi. È stata realizzata anche un'esperienza di realizzazione di un cortometraggio con il coinvolgimento di un esperto del settore. Diverse sono state le partecipazioni a progetti di Bio-Etica. Negli ultimi anni è stata particolarmente incentivata la pratica sportiva che ha consentito agli studenti di questo Istituto di conseguire risultati soddisfacenti a livello nazionale: la squadra femminile di Dama internazionale Allievi si è classificata, nell'anno 2011, al terzo posto alla fase nazionale di Cattolica dei "Giochi sportivi studenteschi"; la squadra femminile di calcio a cinque si è laureata campionessa d'Italia alle finali nazionali di Riccione della quinta edizione della "Superclasse Cup 2013" dopo due terzi posti raggiunti nel torneo nazionale dei "Giochi sportivi studenteschi".

B 1.6 Le Condizioni Ambientali

Il plesso ex IIS Alderisio ha sede nel comune di Stigliano ed è l'unica scuola secondaria di 2° grado di riferimento dei centri abitati della collina materana. Stigliano è un comune montano della collina materana situato a 900 metri s.l.m., nella parte centro-occidentale della provincia al confine con la parte centro-orientale della provincia di Potenza, estende i suoi territori per 209 km² con prevalenza di boschi e montagne. La collina su cui il paese si erge è di natura franosa spesso soggetta ad erosioni e smottamenti. Classificata, inoltre, anche come zona sismica: zona 2 (sismicità medio-alta), (Ordinanza PCM n. 3274 del 20/03/2003). La mancanza di lavoro ha causato notevoli flussi migratori sia all'interno del territorio nazionale che all'estero; anche le carenze infrastrutturali riguardanti la rete stradale e la viabilità hanno accentuato la migrazione verso altri paesi all'interno della stessa Regione Basilicata. Già a partire dagli anni '60, la comunità inizia il suo lento e costante decremento demografico, dagli oltre 10000 abitanti agli attuali 3.667 (dati ISTAT al 31 dicembre 2021) circa di cui solo il 9% comprende bambini e ragazzi fino ai 14 anni di età, il 30% circa supera i sessantacinque anni di età e la restante parte appartiene alla fascia intermedia. La comunità di Stigliano è tra le più antiche della regione Basilicata, e nonostante la sua posizione interna, non agevolmente raggiungibile, è stata sempre, e lo è tutt'ora, polo di riferimento per le comunità circostanti, tutt'ora, Stigliano resta punto di riferimento per l'offerta di alcuni servizi: da quelli scolastici a quelli sanitari, finanziari, a quelli sportivi ecc

La comunità di Stigliano costituisce, tutt'ora, polo di riferimento per le comunità circostanti in relazione all'offerta di alcuni servizi: da quelli scolastici a quelli sanitari, finanziari, a quelli sportivi ecc. Le risorse endogene sulle quali il territorio può costruire le proprie prospettive di crescita economica sono principalmente riscontrabili in una vocazione agricola, olivicola e zootecnica (le imprese agricole sono pari al 45% delle imprese operanti sul territorio). Altre prospettive sono rappresentate dal comprensorio industriale della Val d'Agri riguardante l'estrazione petrolifera. Altre piccole imprese, tra cui le imprese edili, dopo una fase di apprezzabile espansione, registrano al momento rallentamenti nella crescita, si registrano inoltre, aziende dedite al comparto ambientale (rifiuti e depurazione), altre nel campo dell'idraulica, della meccanica e dell'elettricità perlopiù a gestione familiare. Tra le attività prevalenti, l'agricoltura ha subito un discreto incremento mentre l'artigianato può contare su poche unità, più numerosi sono i rivenditori di materiale edili e alcuni fungono da punto di riferimento anche per le popolazioni dei centri vicini, un lieve incremento si registra per l'attività

alberghiera e di ristorazione che inizia ad essere apprezzata in tutto il territorio. Le professioni più diffuse appartengono comunque al terziario, seguono le attività di carattere agricolo ed artigianale. Va sottolineata la presenza di strutture ricettive che potrebbero costituire un valido supporto nel concretare le potenzialità manifeste nella direzione del turismo di area.

B 1.7 Risorse Umane, Strumentali e Finanziarie

Le risorse umane dell'Istituto sono, prima di tutto, costituite dagli alunni per i quali si pongono in essere condizioni rispondenti ai loro bisogni di crescita umana e sociale visto che lo scopo della scuola è creare condizioni favorevoli secondo criteri di efficacia ed efficienza formative. Poi c'è il personale, costituito prevalentemente da insegnanti molti, dei quali presenti in più di un indirizzo e dal personale A.T.A, dal Direttore SGA e dal Dirigente Scolastico.

Gli alunni delle scuole di Stigliano sono ospitati, a partire dall'anno scolastico 2019/2020 in un unico edificio di nuova costruzione ubicato in Contrada Salice strada comunale n.1.

Dati significati riferiti alle risorse strumentali, legate alla specificità degli indirizzi, sono:

- Il Laboratorio di Meccanica;
- Il laboratorio di Autotronica-Elettronica-Automazione
- Il Laboratorio di Odontotecnica;
- Il laboratorio di Informatica;
- Il Laboratorio Linguistico;
- Il Laboratorio di Scienze Integrate: STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics)
- Aule Tematiche di Matematica. Disegno e Storia dell'Arte

Inoltre, quasi tutte le aule sono dotate di lavagne interattive, tablet e notebook (vi sono ben 14 classi 2.0)

Le risorse finanziarie disponibili sono contenute tutte nel FIS, Fondo dell'Istituzione scolastica, al quale si possono aggiungere eventuali finanziamenti esterni (Comune, Regione, Provincia, Enti e privati).

B 1.8 L'Anagrafe Scolastica e l'Andamento Demografico Scolastico

L'Istituto, allocato in unico plesso, ha i seguenti indirizzi:

- Liceo Scientifico
- Istituto Professionale per i Servizi Commerciali
- Istituto Professionale per i Servizi Socio-Sanitari – art. Odontotecnico
- Istituto Professionale Industria ed Artigianato art. Manutenzione ed Assistenza Tecnica
- Corso Serale Per Adulti (di nuova attivazione) ind. Prof. Manutenzione Assistenza Tecnica

Per quanto riguarda i dati sul numero degli alunni iscritti ai vari indirizzi si rimanda all'allegato riferito all'annualità di riferimento.

Va osservato che sebbene si registri una diminuzione media annua della popolazione del 16%, l'andamento demografico della popolazione scolastica negli anni scorsi è risultata essere pressochè costante: la diminuzione locale degli alunni è stata bilanciata dalle iscrizioni di alunni provenienti dalla costa jonica.

C DIMENSIONE PEDAGOGICO-CURRICOLARE

C1 FINALITA' FORMATIVE

Seguendo gli orientamenti dell'attuale psicopedagogia, il collegio dei docenti potrà fare riferimento alle finalità formative di seguito riportate:

1. formare una "testa ben fatta" cioè mettere le persone in grado di pensare
2. far acquisire il pensiero disciplinare
3. migliorare e potenziare l'intelligenza sintetica, l'intelligenza etica e l'intelligenza rispettosa;
4. educare "all'etica laica";
5. "educare alla serendipità, arte di trasformare dettagli apparentemente insignificanti in indizi che consentono di ricostruire tutta una storia" ma anche "capacità o fortuna di fare per caso inattese e felici scoperte, specialmente in campo scientifico, mentre si sta cercando altro";
6. promuovere le capacità critiche, aiutando le nuove generazioni a pensare con la propria testa, le capacità logiche, le capacità comunicative e le capacità argomentative;
7. potenziare l'intelligenza creativa, coltivare l'immaginazione e la fantasia;
8. educare i giovani alla flessibilità sapendo produrre cambiamenti ed innovazioni.

Più in particolare, si tratta di perseguire le seguenti finalità, così come riportate prevalentemente nella legge 107/2015 cosiddetta "Buona Scuola" e nei documenti programmatici nazionali ed europei:

- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica in coerenza con il profilo culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- garantire il diritto allo studio;
- garantire le pari opportunità di successo formativo;
- promuovere l'educazione alla parità tra i sessi;
- promuovere l'educazione alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni;
- promuovere, nei periodi di sospensione dell'attività didattica, attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive da svolgere presso gli edifici scolastici in collaborazione con le famiglie e le realtà associative del territorio e del terzo settore;
- potenziare le competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al **pensiero computazionale**, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

C2 LA PROGETTAZIONE EDUCATIVA

Partendo dai valori della nostra Costituzione e analizzando la società di oggi, la progettazione educativa indica le funzioni cardine della scuola, il significato di "educare" nella società complessa attuale.

C 2.1 Finalità Educative della Carta Costituzionale

L'Istituto IIS "F. Alderisio" di Stigliano, in quanto scuola statale, si ispira alle finalità generali della Carta Costituzionale nell'assolvere il compito fondamentale di garantire il rispetto dei diritti dei cittadini, quello dell'Istruzione in particolare e di quei valori che costituiscono per noi il punto di partenza della nostra azione e i pilastri di un'etica comportamentale secondo i principi di seguito riportati:

- **Etica per la tutela del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione:** *“La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale”* (Art. 2).
- **Etica per la cittadinanza attiva e responsabile:** *“È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese”* (Art. 3).
- **Etica per la dimensione interculturale dell'educazione:** *“La scuola è aperta a tutti”* (Art. 34).
- **Etica per il lifelong learning:** *“Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società”* (Art. 4).
- **Etica per l'inclusione e la valorizzazione delle eccellenze:** *“I capaci e i meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi”* (Art. 34).
- **Etica per la valorizzazione dell'autonomia professionale:** *“L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento”* (Art. 33).

C 2.2 Finalità della Scuola nel 2° Ciclo del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione

Il secondo ciclo a Stigiano è rappresentato dai Licei e degli Istituti dell'istruzione e della formazione professionale. Esso, come recitano le norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo è finalizzato ai seguenti aspetti:

- **Crescita educativa, culturale e professionale dei giovani;**
- **Sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;**
- **Esercizio della responsabilità personale e sociale.**
- **Educazione permanente**

A questo scopo, come precisa la norma, esso impiega in maniera organizzata e sistematica la riflessione critica sul sapere, sul fare e sull'agire. Ciò significa che l'istruzione e la formazione nel secondo ciclo, al pari di quella già maturata nel primo ciclo, è finalizzata al processo educativo della crescita e della valorizzazione della persona umana, mediante l'interiorizzazione personale e l'elaborazione critica delle conoscenze disciplinari e interdisciplinari (*sapere*), delle abilità tecniche e professionali (*fare consapevole*) e dei comportamenti personali e sociali (*agire*) stabiliti dal Profilo.

C 2.3 Il Profilo Educativo, Culturale e Professionale degli alunni

Il *Profilo educativo, culturale e professionale* esplicita ciò che un giovane dovrebbe sapere, fare ed agire per essere l'uomo e il cittadino **alla fine del secondo ciclo degli studi**. Il *Profilo* mette in luce come, indipendentemente dai percorsi di istruzione e di formazione frequentati, le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il *sapere*) e le abilità operative apprese (il *fare consapevole*), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (*l'agire*), siano la condizione per maturare le *competenze* che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.

Il profilo educativo ha relazione con i seguenti aspetti:

- **Conoscenza di sé;**
- **Relazione con gli altri;**
- **Orientamento;**
- **Convivenza civile.**

I profili culturali e professionali in uscita dalla scuola sono i seguenti:

Profilo Culturale e Professionale del Diplomato del Liceo Scientifico :

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico -storico filosofico e scientifico;
- comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Profilo Culturale e Professionale del Diplomato Professionale “Manutenzione e Assistenza Tecnica”:

possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici, anche marittimi. È in grado di:

- controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- osservare i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presiedono alla realizzazione degli interventi;
- organizzare e intervenire nelle attività per lo smaltimento di scorie e sostanze residue, relative al funzionamento delle macchine, e per la dismissione dei dispositivi;
- utilizzare le competenze multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo presenti nei processi lavorativi e nei servizi che lo coinvolgono;
- gestire funzionalmente le scorte di magazzino e i procedimenti per l'approvvigionamento;
- reperire e interpretare documentazione tecnica;
- assistere gli utenti e fornire le informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi;
- agire nel suo campo di intervento nel rispetto delle specifiche normative ed assumersi autonome responsabilità;
- segnalare le disfunzioni non direttamente correlate alle sue competenze tecniche;
- operare nella gestione dei servizi, anche valutando i costi e l'economicità degli interventi.

Profilo Culturale e Professionale del Diplomato Professionale nell'indirizzo “Servizi Commerciali”:

ha competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell'attività di promozione delle vendite. In tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli pubblicitari. Si orienta nell'ambito socio-economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali ed internazionali. È in grado di:

- ricercare ed elaborare dati concernenti mercati nazionali e internazionali;
- contribuire alla realizzazione della gestione commerciale e degli adempimenti amministrativi ad essa connessi;
- contribuire alla realizzazione della gestione dell'area amministrativo – contabile;
- contribuire alla realizzazione di attività nell'area marketing;
- collaborare alla gestione degli adempimenti di natura civilistica e fiscale;
- utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi di settore;
- organizzare eventi promozionali;

- utilizzare tecniche di relazione e comunicazione commerciale, secondo le esigenze del territorio e delle corrispondenti declinazioni;
- comunicare in almeno due lingue straniere con una corretta utilizzazione della terminologia di settore;
- collaborare alla gestione del sistema informativo aziendale.

Profilo Culturale e Professionale del Diplomato dell'indirizzo Servizi Socio Sanitari - Odontotecnico:

possiede competenze necessarie per predisporre nel laboratorio odontotecnico, nel rispetto della normativa vigente, apparecchi di protesi dentaria, su modelli forniti da professionisti sanitari abilitati. È in grado di:

- applicare tecniche di ricostruzione impiegando in modo adeguato materiali e leghe per rendere il lavoro funzionale, apprezzabile esteticamente e duraturo nel tempo;
- osservare le norme giuridiche, sanitarie e commerciali che regolano l'esercizio della professione;
- dimostrare di possedere una buona manualità, un linguaggio tecnico e appropriato e doti relazionali per interagire positivamente con i medici dentisti;
- aggiornare costantemente gli strumenti di ausilio al proprio lavoro, nel rispetto delle norme giuridiche e sanitarie che regolano il settore.

C 2.4 Le Scelte Educative del nostro Istituto

ISTRUIRE (far acquisire agli allievi conoscenze, competenze, capacità)

EDUCARE (ai valori, all'eticità, alla cittadinanza, alla responsabilità, al sapere critico)

FORMARE (la personalità, la relazionalità)

Obiettivi culturali e formativi della scuola:

- Abbassare l'indice della dispersione scolastica e dei fenomeni di "drop out"
- Incrementare il livello medio di conoscenze e competenze
- Migliorare l'integrazione sociale e culturale tra gli alunni
- Potenziare il livello di socializzazione tra gli alunni
- Offrire modalità differenziate di recupero, sostegno e potenziamento delle eccellenze
- Strutturare processi di insegnamento – apprendimento calibrati sugli stili cognitivi degli alunni
- Favorire il successo scolastico

Strategie:

- Valorizzazione dei dipartimenti disciplinari
- Strutturazione del curriculum per moduli e/o per unità di apprendimento
- Articolazione classi per gruppi/livelli eterogenei riferiti a interesse, recupero, progetti, potenziamento
- Motivazione all'apprendimento

C3 LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE

Si delinea secondo i tre curricoli individuati da Piero Romei:

- **curricolo esplicito:** riguarda i saperi, gli obiettivi specifici di apprendimento delle singole discipline ed esplicitano i livelli essenziali di prestazione a cui tutte le scuole sono tenute al fine di garantire a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione.
- **curricolo implicito:** si occupa degli aspetti attitudinali e comportamentali della formazione vale a dire delle capacità comunicative, decisionali e relazionali
- **curricolo trasversale:** riguarda gli strumenti che gli alunni dovrebbero acquisire per "imparare a imparare", strumenti che "attraversano" le discipline pur non essendo di pertinenza di nessuna di esse

C 3.1 Le Competenze Chiave di Cittadinanza

Il punto di arrivo della progettazione sarà, pertanto, **la trasversalità del curriculum come istanza formativa imprescindibile**; tale trasversalità trova la sua ragione nelle Competenze chiave di cittadinanza dell'Unione Europea (Raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento europeo):

- **Comunicazione nella madrelingua**
- **Comunicazione nelle lingue straniere**

- **Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia**
- **Competenza digitale**
- **Imparare a imparare**
- **Competenze sociali e civiche**
- **Spirito di iniziativa e imprenditorialità**
- **Consapevolezza ed espressione culturale**

e nelle competenze chiave di cittadinanza (DM 139/2007 istruzione obbligatoria). Queste ultime, recepite nelle Indicazioni Nazionali per l'assolvimento dell'obbligo di Istruzione (DM 211/2010), in riferimento ai saperi e alle competenze, che tutti i giovani devono possedere a sedici anni, al termine del primo biennio, indipendentemente dall'indirizzo scolastico scelto, sono così declinate:

COMPETENZE DI CITTADINANZA	DECLINAZIONE DELLE COMPETENZE
1. Imparare ad imparare	▶ Acquisire consapevolezza dell'importanza dello studio nella crescita personale ▶ Acquisire un efficace metodo di studio ▶ Saper utilizzare libri di testo, manuali, dizionari e acquisire dimestichezza con le attrezzature di laboratorio ▶ Sviluppare le capacità di memorizzazione, analisi e progressivamente quelle di sintesi ▶ Acquisire capacità di autocorrezione, autovalutazione e consapevolezza del proprio livello
2. Progettare	▶ Rispettare puntualmente le scadenze didattiche ▶ Abituarsi ad uno studio programmato e graduale dei contenuti, anche quando non pressato da una scadenza didattica imminente ▶ Saper organizzare una ricerca individuale o di gruppo
3. Comunicare	▶ Utilizzare il linguaggio corporeo come miglioramento della conoscenza di sé ▶ Perfezionare le quattro abilità fondamentali (ascoltare, parlare, leggere, scrivere) ▶ Potenziare la comunicazione scritta ed orale ▶ Acquisire i linguaggi delle varie discipline ▶ Partecipare in modo produttivo a discussioni con interventi appropriati
4. Collaborare e partecipare	▶ Sviluppare la motivazione allo studio avendo sempre chiari gli obiettivi da raggiungere ▶ Acquisire un atteggiamento improntato alla collaborazione con i compagni e con gli insegnanti ▶ Partecipare in modo attivo, ordinato e costante al dialogo educativo
5. Agire in modo autonomo e responsabile	▶ Riflettere sulle diverse problematiche culturali ▶ Acquisire una progressiva organizzazione del lavoro ▶ Imparare ad ascoltare, a rispettare il pensiero espresso da altri e a confrontarsi ▶ Rispettare le regole di convivenza civile ▶ Rispettare la natura, l'ambiente (compreso lo spazio-scuola)
6. Risolvere problemi	▶ Abituarsi ad analizzare i dati disponibili per organizzarli in una nuova sintesi ▶ Imparare a misurare, calcolare e dedurre ▶ Abituarsi a scegliere o ad ideare una strategia risolutiva ▶ Abituarsi ad argomentare l'intero procedimento che porta alle possibili soluzioni
7. Individuare collegamenti e relazioni	▶ Collegare varie parti della stessa materia e di materie diverse per individuarne aspetti comuni, analogie e differenze ▶ Acquisire gradualmente la capacità di elaborare i contenuti ▶ Sviluppare la capacità di astrazione

8. Acquisire e interpretare l'informazione	▶ Imparare ad analizzare un testo di vario genere: letterario, scientifico, iconografico, documentario ecc. ▶ Imparare ad individuare gli elementi significativi delle informazioni
9. Acquisire e la competenza digitale	▶ Imparare ad utilizzare efficacemente le nuove tecnologie informatiche ▶ Saper utilizzare per l'informazione e la comunicazione le diverse modalità prospettate dalla rete Internet e dal Web

C 3.2 Gli Assi Culturali

Al termine del biennio, la scuola avrà l'obbligo di rilasciare la certificazione delle competenze, L. 296\2006 Art.1 C. 622, secondo un modello predisposto dal Ministero in cui vengono registrati i livelli di competenze raggiunti dagli allievi riconducibili ai seguenti ASSI CULTURALI:

ASSE DI RIFERIMENTO	DECLINAZIONE DELLE COMPETENZE con riferimento al quadro delle competenze funzionali PISA
1. ASSE DEI LINGUAGGI	▶ Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti. ▶ Leggere, comprendere ed interpretare testi di vario tipo ▶ Produrre testi orali e scritti di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi ▶ Utilizzare la lingua straniera per scopi comunicativi ed operativi. ▶ Utilizzare gli strumenti fondamentali per comprendere il valore culturale del patrimonio artistico ▶ Utilizzare e produrre testi multimediali
2. ASSE STORICO-SOCIALE	▶ Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in dimensione diacronica e sincronica attraverso il confronto fra epoche e tra aree geografiche e culturali ▶ Riconoscere nei fatti/eventi analizzati fattori di complessità e saperne motivare le relazioni ▶ Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti costituzionali, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente ▶ Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio ▶ Elaborare mappe concettuali che evidenzino nessi logici tra diverse tematiche
3. ASSE MATEMATICO-SCIENTIFICO	▶ Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche in forma grafica ▶ Analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente strumenti di calcolo ed applicazioni informatiche ▶ Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi ▶ Risolvere problemi utilizzando il metodo ipotetico-deduttivo ▶ Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni ▶ Confrontare procedure risolutive diverse, riconoscere eventuali errori e verificare l'accettabilità delle soluzioni
4. ASSE TECNOLOGICO	▶ Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni della realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità ▶ Analizzare quantitativamente un fenomeno attraverso il confronto tra i risultati ed i dati attesi, fornendo anche interpretazioni in modo autonomo ▶ Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti applicativi delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

C 3.3 Progettazione per Competenze

La **competenza** è un concetto che, secondo Bertagna, individua tre parole chiave:

- **Tehoria**, vale a dire la dimensione conoscitiva relativa a contenuti, metodi, sintassi disciplinari o interdisciplinari, valori, comportamenti, abitudini;
- **Techne**, cioè il fare, dimensione tecnico-operativa;
- **Phronesis**, ossia la saggezza, l'abilità del fare bene le cose che si devono fare e del farle come si deve per risolvere problemi al meglio possibile, nelle circostanze date e tenendo conto di tutti gli aspetti in gioco.

Spostare l'attenzione sulle competenze e, quindi, progettare per competenze non significa trascurare il ruolo determinante che tutti i più tradizionali risultati di apprendimento, oggi identificati principalmente nelle conoscenze e nelle abilità, svolgono in funzione di esse. Non è infatti pensabile che si possano formare delle competenze in assenza di un solido bagaglio di contenuti e di saperi disciplinari. La competenza costituisce il livello di uso consapevole e appropriato di tutti gli oggetti di apprendimento, ai quali si applica con effetti elaborativi, metacognitivi e motivazionali.

Progettare per competenze significa:

- Considerare i saperi disciplinari come "risorse da mobilitare"
- Andare verso una minore chiusura disciplinare
- Lavorare per situazioni problema
- Condividere progetti formativi con gli alunni
- Adottare una pianificazione flessibile
- Prevedere una **prova esperta** o **compito unitario in situazione** o **prova autentica** o **prova di realtà** o **compito di vita reale** per verificare se l'alunno è riuscito a trasformare le conoscenze e le abilità acquisite in competenze personali e questo lo si può fare solo predisponendo un compito unitario, un compito riferito alla vita reale che indichi all'alunno la spendibilità, consenta di utilizzare le competenze in situazioni diverse da quelle in cui sono nate e si sono consolidate durante il processo di apprendimento.

Solo progettando per competenze e predisponendo un compito di realtà, l'insegnamento diventa significativo, aperto, plurale, sociale, autentico, multimediale e metacognitivo.

C 3.4 Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

A rafforzare le competenze ci saranno, poi, i **percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento** che significherà, come riportato dalla Legge 107/2015, creare occupazione e formare un capitale umano all'altezza dei tempi: persone in grado di non subire il cambiamento ma di gestirlo e orientarlo verso la crescita. L'esperienza pratica aiuta a capire non solo cosa si vuol fare da grandi ma anche cosa non si vuol fare; l'alternanza ha un'insostituibile valenza orientativa: solo uscendo dall'aula e incontrando la realtà, produttiva e non solo, lo studente può capire come progettare il proprio futuro. L'alternanza forma competenze trasversali che difficilmente la sola scuola può offrire: la capacità di relazionarsi con il pubblico e i propri superiori, l'attitudine a lavorare in squadra, a risolvere i problemi ma anche a impostare un metodo di lavoro, la capacità di decidere velocemente e così via.

I progetti di alternanza scuola lavoro saranno attuati secondo una o più delle seguenti modalità:

- progetti innovativi d'integrazione tra i percorsi formativi ed il mercato del lavoro anche secondo la metodologia "**bottega a scuola**" e "**scuola impresa**";
- progetti di modelli di **integrazione pubblico-privato** attraverso la collaborazione con imprese caratterizzate anche da un elevato livello di internazionalizzazione ed operanti in aree tecnologiche strategiche per il nostro Paese, quali efficienza energetica, mobilità sostenibile, nuove tecnologie della

vita, nuove tecnologie per il made in Italy, tecnologie innovative per i beni e le attività culturali e il turismo;

- Progetti in **intesa con enti che svolgono attività afferenti al patrimonio artistico, culturale e ambientale** o con enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI;
- progetti che presentano una stabilità nel tempo e che vedono la **collaborazione con i poli tecnico-professionali e/o delle fondazioni ITS**, al fine di valorizzare ed integrare la filiera formativa e la filiera produttiva, attraverso accordi di rete per la condivisione di laboratori pubblici e privati già funzionanti, così da utilizzare le risorse professionali già esistenti;
- progetti realizzati attraverso **esperienze di divulgazione a mezzo stampa** (on line, testate giornalistiche, regolarmente registrate, ecc.) o altro mezzo informativo al fine di disseminare le buone pratiche nel modo più capillare possibile;
- progetti che utilizzino **i laboratori scientifico-tecnologici** previsti dall'articolo 1 del DM 351/2014 o prevedano la loro realizzazione anche attraverso i laboratori territoriali per l'occupabilità previsti dall'articolo 1, comma 60, della legge 107/2015, nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale

Più in generale, così come indicato nella Guida Operativa emanata dal MIUR in data 08/10/2015 e dai Chiarimenti interpretativi del 28/03/2017, le attività di ASL possono prevedere una pluralità di esperienze di integrazione con il mondo del lavoro (es.: formazione generale e specifica in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, tirocini, ricerca sul campo, simulazione di impresa, *project work* in e con l'impresa, progetti di imprenditorialità, orientamento al lavoro ecc.), che possono essere organizzate, in tutto o in parte, nell'ambito dell'orario annuale dei piani di studio oppure nei periodi di sospensione delle attività didattiche.

Per quanto riguarda la durata dell'esperienza nei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento PCTO (denominazione che sostituisce la precedente esperienza nei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro - ASL) a partire a partire dal 1° gennaio 2019 (in applicazione all'art.17 comma 18 della Legge di Bilancio 2019) è articolata, per i diversi indirizzi di studio, così come da prospetto seguente:

Classe/i	Durata del percorso	Fonte finanziamento
3 ^a -4 ^a -5 ^a Liceo Scientifico	90 ore nell'arco del triennio	MIUR
3 ^a -4 ^a -5 ^a Indirizzo Professionale Per tutte le articolazioni	210 ore nell'arco del triennio	MIUR
3 ^a -4 ^a -5 ^a Indirizzo Tecnico Per tutte le articolazioni	210 ore nell'arco del triennio	MIUR

C 3.5 Curricolo di Educazione Civica

La legge 92 del 20 agosto 2019 “**Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica**”, ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica oltre che nel primo anche nel secondo ciclo d'istruzione. Le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 e emanate con decreto del Ministro dell'istruzione 22 giugno 2020, n. 35 promuovono la corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricoli di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. La norma prevede, all'interno del curriculum di istituto, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell'organico dell'autonomia. Compito del nostro Istituto è quello di valorizzare e potenziare l'esercizio della cittadinanza attiva, ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali: Legalità, Ambiente, Salute e alimentazione, Educazione stradale e Valorizzazione della cultura territoriale, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque “attivi”.

In particolare, alcuni obiettivi risultano qualificanti dal punto di vista formativo e coerenti con l'elaborazione del curriculum di istituto di Educazione Civica:

a)	<i>sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione della consapevolezza dei diritti e dei doveri</i>
b)	<i>sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali</i>
c)	<i>sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media</i>
d)	<i>valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio ed in grado di sviluppare l'interazione con la comunità locale</i>

Profilo educativo, culturale e professionale riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica:

A conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A) lo studente deve:

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.
- Osservare le norme giuridiche, sanitarie e commerciali che regolano l'esercizio della professione;
- Dimostrare di possedere una buona manualità, un linguaggio tecnico e appropriato e doti relazionali per interagire positivamente con i medici dentisti;
- Aggiornare costantemente gli strumenti di ausilio al proprio lavoro, nel rispetto delle norme giuridiche e sanitarie che regolano il settore.

Gli aspetti salienti nella definizione del curriculum sono:

- Il Curriculum presenta un'impostazione interdisciplinare e non attribuibile ad una sola disciplina o ad un docente/classe di concorso.
- Il Curriculum è costituito da diversi filoni tematici, da sviluppare a scelta del Consiglio di classe.
- Il CD individua alcuni possibili filoni tematici che rappresentano lo sviluppo di un'impalcatura generale su cui articolare il curriculum di Educazione Civica.

Filoni Tematici

Costituzione	
conoscenza, riflessione sui significati, pratica quotidiana del dettato costituzionale, collegati alla Costituzione tramite:	
a)	conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.
b)	concetto di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...), conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.
Sviluppo Sostenibile	
elaborazione percorsi coerenti con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile approvata dall'ONU, con le tematiche:	
a)	Salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali.
b)	costruzione di ambienti di vita, di città, scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.
c)	Educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile. (in ambito energetico, alimentare, paesaggistico, educativo, della salute in generale etc..).
Cittadinanza Digitale	
da sviluppare con gradualità, tenendo conto dell'età degli alunni, e con riferimento alle seguenti tematiche:	
a)	Rischi e insidie dell'ambiente digitale
b)	Identità digitale / web reputation / cittadinanza digitale
c)	Educazione al digitale (media literacy).

L'orario dedicato all'insegnamento dell'Educazione Civica sarà così organizzato/strutturato:

- **distribuzione oraria per ciascun anno di corso** non meno di 13 ore nel primo periodo didattico non meno di 20 ore nel secondo periodo didattico da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.
- La realizzazione e il coordinamento delle attività avviene attraverso l'utilizzo della quota di autonomia del 20%, configurandosi come uno spazio apposito nell'ambito dell'orario settimanale alla stregua delle discipline del curriculum, senza pregiudicare la trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento all'interno del team docente e del Consiglio di Classe.
- Qualora il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche sia contitolare nel Consiglio di Classe, gli sarà affidato l'insegnamento di educazione civica, di cui curerà il coordinamento, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe. Qualora il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche sia presente in organico dell'autonomia ma non sia già contitolare del Consiglio di Classe, egli potrà assumere il coordinamento della disciplina per una o più classi, fatta salva la necessità che in esse si crei uno spazio settimanale in cui, anche in compresenza con altri docenti, possa procedere alla didattica dell'educazione civica all'interno della quota oraria settimanale, o all'interno della quota di autonomia eventualmente attivata, nelle modalità approvate dal Collegio dei docenti. Ricorrendo questa casistica, il coordinatore dell'educazione civica, in quanto titolare di un insegnamento aggiuntivo, entra a far parte a pieno titolo del Consiglio o dei Consigli di Classe in cui opera
- I docenti delle discipline giuridiche ed economiche si coordineranno all'interno del Dipartimento trasversale per l'Educazione civica con rimando al Collegio dei docenti e ai singoli consigli di classe
- **La metodologia didattica** privilegerà il percorso induttivo. Si prenderà spunto dall'esperienza degli allievi: da situazioni personali o da notizie e avvenimenti di carattere sociale, politico o giuridico che permettano di calarsi spontaneamente nei temi di Educazione Civica. Accanto all'intervento frontale, arricchito da sussidi audiovisivi e multimediali, e a lezioni partecipate, volte a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e al senso critico, si attiveranno forme di apprendimento non formale, (gli studenti dovranno partecipare alla creazione di prodotti narrativi, dovranno quindi disegnare, scrivere, fotografare, filmare, intervistare) e attività di ricerca laboratoriale. Il cooperative learning costituirà uno strumento didattico privilegiato per rafforzare la motivazione e l'autostima del singolo e del gruppo di

lavoro. Fondamentale sarà la valorizzazione del ruolo propositivo, attivo e partecipe degli studenti alle attività proposte.

I contenuti da sviluppare per l'Educazione Civica seguono la seguente articolazione per anni di corso:

CONTENUTI DEL PRIMO ANNO		
Argomenti	Finalità	Obiettivi
▪ <i>Il Regolamento d'istituto e lo Statuto dei diritti e dei doveri degli studenti.</i> ▪ <i>La persona quale soggetto di diritto; gli ambiti in cui essa si forma e con i quali interagisce: la famiglia, la scuola, la società, lo stato, le realtà sopranazionali.</i> ▪ <i>La Costituzione: formazione, significato, valori.</i> ▪ <i>Il valore di alcune libertà fondamentali: di pensiero, di espressione, di religione: loro evoluzione storica e come si atteggiavano nella società contemporanea.</i> ▪ <i>Nozioni sull'ordinamento giuridico italiano.</i> ▪ <i>Il valore della norma giuridica in una società democratica, pacifica e ordinata e suo rapporto con le norme morali, religiose, sportive ecc..</i> ▪ <i>Vandalismo e bullismo.</i>	▪ Creare cittadini responsabili e consapevoli delle proprie azioni e scelte, comprensive delle ripercussioni sulla vita altrui. ▪ Riconoscere, dare corretta connotazione ai fenomeni di disagio giovanile con particolare riguardo a quello del bullismo e sviluppare azioni di contrasto ai fenomeni ad esso correlati. ▪ Riconoscere l'altro come portatore di diritti e saper adempiere ai propri doveri. ▪ Promuovere e sostenere il rispetto delle norme di correttezza e di educazione. ▪ Promuovere l'assunzione di comportamenti corretti, rispettosi di sé e degli altri. ▪ Sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e al territorio. ▪ Individuare, comprendere ed impegnarsi contro forme di ingiustizia e di illegalità nel contesto sociale di appartenenza.	▪ Conoscere, condividere e rispettare i principi della convivenza civile per poter vivere in una comunità rispettosa delle regole e delle norme. ▪ Saper riconoscere e rispettare le regole di istituto e promuovere la partecipazione democratica alle attività della comunità scolastica. ▪ Conoscere i principi fondamentali della Costituzione. ▪ Analizzare le conseguenze derivanti, nell'ambito sociale, dall'inosservanza delle norme e dai principi attinenti la legalità. ▪ Promuovere una cultura sociale che si fondi sui valori della giustizia, della democrazia e della tolleranza.
CONTENUTI DEL SECONDO ANNO		
Argomenti	Finalità	Obiettivi
▪ <i>La rinascita democratica dell'Italia e la Costituzione.</i> ▪ <i>I principi fondamentali della Costituzione italiana.</i> ▪ <i>I diritti di libertà e garanzie costituzionali.</i> ▪ <i>La conoscenza dei processi migratori (cause e conseguenze): il fenomeno migratorio nella storia dell'umanità.</i> ▪ <i>La migrazione e la formazione di stereotipi e pregiudizi.</i> ▪ <i>La tutela dell'ambiente e la conservazione dei beni culturali.</i> ▪ <i>Valorizzazione dei luoghi del territorio e di governo della comunità locale.</i> ▪ <i>Cyberbullismo. La sicurezza in rete. Netiquette.</i>	▪ Raggiungere la consapevolezza dei diritti e delle regole ▪ Educare al rispetto del valore degli altri ▪ Impegnarsi nelle forme di rappresentanza previste (di classe e d'Istituto) ▪ Identificare stereotipi, pregiudizi etnici, sociali e culturali ▪ Mettere in evidenza il carattere universale della mobilità umana e il suo essere collegata agli squilibri che caratterizzano il mondo ▪ Sensibilizzare gli allievi al dialogo interculturale. ▪ Sviluppare la capacità di assumere il punto di vista degli altri ▪ Educare alla bellezza e di conseguenza educare al rispetto e alla valorizzazione dei beni culturali ▪ Acquisire consapevolezza del patrimonio storico, artistico e ambientale per creare alcuni percorsi turistici ▪ Sviluppare il senso di appartenenza al territorio e il rispetto dell'ambiente naturalistico e paesaggistico ▪ Riconoscere, dare corretta connotazione ai fenomeni di disagio giovanile con particolare riguardo a quello del cyberbullismo e sviluppare azioni di contrasto ai fenomeni ad esso correlati. ▪ Saper rispettare un adeguato codice di comportamento on line	▪ Capire e fare propri i principi e le libertà costituzionali. ▪ Conoscere i Regolamenti d'Istituto come momenti di cittadinanza partecipata ▪ Conoscere i processi migratori e valorizzare il principio di pari dignità di ogni persona, delle regole di cittadinanza nazionale, europea e internazionale
CONTENUTI DEL TERZO ANNO		
Argomenti	Finalità	Obiettivi

▪ <i>L'uso e l'abuso di alcol.</i> ▪ <i>L'educazione stradale e il nuovo reato di omicidio stradale</i> ▪ <i>Tutela della privacy, il reato di stalking</i> ▪ <i>Discriminazione e violenza</i> ▪ <i>La partecipazione sociale e il mondo del volontariato.</i> ▪ <i>Ambiente e sviluppo sostenibile.</i> ▪ <i>I beni confiscati alla criminalità ed il loro recupero sociale.</i>	▪ Riconoscere le situazioni negative, psicologiche e fisiche, che interferiscono con la guida ▪ Acquisire comportamenti consapevoli come futuri utenti della strada ▪ Saper riconoscere e reagire alle minacce in rete, attraverso un adeguato codice comportamentale ▪ Promuovere la partecipazione alle iniziative destinate ad un uso consapevole e sicuro delle nuove tecnologie ▪ Sensibilizzare gli studenti sul valore della privacy, al fine di diffondere la cultura del rispetto della persona. ▪ Prevenire il fenomeno della discriminazione e della violenza di genere attraverso attività d'informazione e di sensibilizzazione. ▪ Promuovere i diversi aspetti collegati alla sostenibilità ed elaborare iniziative coerenti con l'Agenda 2030. ▪ Creare cittadini consapevoli del valore della legalità attraverso esperienze attive sul territorio e incontri con le istituzioni.	▪ Comprendere il ruolo del privato sociale e promuovere la partecipazione attiva alle iniziative ad esso correlate.
CONTENUTI DEL QUARTO ANNO		
Argomenti	Finalità	Obiettivi
▪ <i>Lo Repubblica e gli Organi costituzionali</i> ▪ <i>Il lavoro come valore costituzionale.</i> ▪ <i>Lavoro, produzione e trasformazione del territorio: l'impatto sull'ambiente e il problema ecologico</i> ▪ <i>Lo sfruttamento del lavoro.</i> ▪ <i>L'organizzazione sindacale e</i> ▪ <i>la partecipazione nei luoghi di lavoro.</i>	▪ Sviluppare una personale ed equilibrata coscienza civica e politica ▪ Imparare a considerare il lavoro come mezzo non solo di sostentamento ma di realizzazione umana ▪ Uniformarsi ai nuovi modelli organizzativi per l'accesso al lavoro ▪ Collocare il rapporto di lavoro in un sistema di regole poste a garanzia dei lavoratori.	▪ Orientarsi nella organizzazione politica e amministrativa italiana ▪ Comprendere il fondamentale ruolo degli organi costituzionali a salvaguardia della Costituzione e della democrazia.
CONTENUTI DEL QUINTO ANNO		
Argomenti	Finalità	Obiettivi
▪ <i>La genesi dell'Unione Europea e delle istituzioni comunitarie. Le elezioni europee</i> ▪ <i>Le principali tradizioni culturali europee</i> ▪ <i>Il sistema economico mondiale</i> ▪ <i>I problemi dello sviluppo e del sottosviluppo</i> ▪ <i>Il lavoro e i giovani, le donne, i minori, gli immigrati;</i> ▪ <i>Il problema dell'occupazione in Italia e in Europa: lo Statuto dei lavoratori, precarietà e flessibilità</i> ▪ <i>La costruzione e il mantenimento della pace nel mondo: storie di protagonisti della cooperazione internazionale</i> ▪ <i>I testimoni della memoria e della legalità</i>	▪ Collocare la propria dimensione di cittadino in un orizzonte europeo e mondiale. ▪ Comprendere la necessità della convivenza di diverse culture in un unico territorio. ▪ Identificare le condizioni per la pace in un dato spazio geografico. ▪Cogliere l'importanza del valore etico del lavoro e delle imprese che operano sul territorio ▪ Partecipare alle attività previste per le tre giornate celebrative (Shoah, il 27 gennaio giorno della Memoria; Foibe, il 10 febbraio giorno del Ricordo; "Giornata della Legalità", il 19 marzo).	▪ Conoscere le fasi della nascita dell'Unione Europea e delle sue Istituzioni. ▪ Conoscere le Carte che salvaguardano i diritti dell'uomo.

C4 LA PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

La progettazione extracurricolare rappresenta un'integrazione alla progettazione curricolare. Essa è finalizzata a:

- potenziare l'offerta formativa curricolare
- valorizzare le risorse del territorio
- favorire la collaborazione con altre istituzioni, con l'azienda sanitaria, con le associazioni sul territorio e con altre agenzie
- organizzare **i viaggi d'istruzione** (viaggio di una giornata intera – con estensione oltre l'orario dell'attività didattica degli alunni - e viaggio di più giornate con pernottamento), **le visite guidate** (attività effettuata in un arco di tempo oltre quello previsto per l'attività didattica degli alunni che non impegna, però, l'intera giornata) e **le uscite didattiche** (iniziative che si svolgono nell'arco temporale previsto per l'attività didattica degli alunni)
- aderire a progetti specifici e progetti innovativi come il PNSD (competenze digitali).

Per i dettagli sui percorsi progettuali programmati per l'annualità di riferimento si rimanda al documento allegato "PTOF: 1^ annualità 2022-23".

C5 PNSD – PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il **Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)**, è il documento di indirizzo del Miur per il lancio di una strategia di innovazione della scuola italiana e del suo sistema educativo nell'era digitale.

Il Piano si articola in 4 passaggi: strumenti, competenze, contenuti, formazione, accompagnamento. Per ognuno di essi sono stati identificati obiettivi e azioni specifiche. Non si guarda solo all'elemento tecnologico, ma si propone una visione di innovazione che coinvolge in prima persona studenti e personale.

Le **azioni previste** sono organizzate in **9 ambiti di lavoro**: accesso, spazi e ambienti per l'apprendimento, identità digitale, amministrazione digitale, competenze degli studenti, digitale – imprenditorialità e lavoro, contenuti digitali, formazione del personale, accompagnamento.

C 5.1 Le azioni del PNSD

Ambito del PNSD	Spazi e ambienti per l'apprendimento
Obiettivi dell'azione	■ Trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, innovando ■ Passare da didattica "trasmissiva" a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili
Azioni del PNSD	■ Ambienti per la didattica digitale integrata ■ Piano per l'apprendimento pratico
Azione dell'istituto	■ Realizzazione di una classe digitale 2.0 con finanziamenti PON ■ Progettazione Laboratorio FSE-PON "Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020
Ambito del PNSD	Amministrazione digitale
Obiettivi dell'azione	■ Completare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica ■ Potenziare i servizi digitali scuola-famiglia- studente
Azioni del PNSD	■ Digitalizzazione amministrativa della scuola ■ Registro elettronico
Azione dell'istituto	■ Formazione interna dei docenti sull'uso del Registro Elettronico utilizzando docenti esperti di informatica
Ambito del PNSD	Competenze degli studenti
Obiettivi	■ Definire una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare ■ Coinvolgere gli studenti attraverso format didattici innovativi

dell'azione	Innovare i curricula scolastici
Azioni del PNSD	- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti - Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate
Azioni dell'istituto	- Partecipazione all'Europe Code Week - Sviluppo progetto PdM "il pensiero computazionale ed il coding nella didattica" nel 1° biennio - Adesione all'iniziativa MIUR in collaborazione col CINI "programma il futuro"
Ambito del PNSD	Formazione del personale
Obiettivi dell'azione	- Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali - Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali - Rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in servizio)
Azioni del PNSD	- Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa - Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica
Azione dell'istituto	- Selezione docenti nell'ambito del FSE – PON 2014-2020 "Formazione del personale della scuola su tecnologie e approcci metodologici innovativi" - Formazione interna di tutti i docenti sui temi del PNSD curata dall'Animatore Digitale
Ambito del PNSD	Accompagnamento
Obiettivi dell'azione	- Innovare le forme di accompagnamento alle scuole - Propagare l'innovazione all'interno di ogni scuola - Sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui per la formazione all'innovazione didattica - Rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in servizio)
Azioni del PNSD	- Azione #28 – Un animatore digitale in ogni scuola - Azione #32 – Dare alle reti innovative un ascolto permanente
Azione dell'istituto	- Individuazione dell'Animatore Digitale per l'attuazione del Piano e sua formazione; - Individuazione del Team per l'Innovazione e sua formazione

C 5.2 Animatore digitale e piano di intervento

L'animatore digitale ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola, a partire dai contenuti del PNSD; si esprime come "figura di sistema" che coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD. Egli può sviluppare la progettualità su tre ambiti:

- Formazione interna;
- Coinvolgimento della Comunità scolastica;
- Creazione di soluzioni innovative.

E' stato predisposto un Piano di Intervento triennale avente le seguenti finalità:

- Rilevazione dei bisogni formativi dell'istituto;
- Aggiornamento sull'utilizzo del registro elettronico;
- Partecipazione e coinvolgimento di tutti i docenti a iniziative di formazione;
- Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite;
- Diffusione e condivisione delle buone pratiche;
- Sviluppo della relazione educativa;
- Creazione di ambienti di apprendimento innovativi;
- Promozione ed organizzazione di ambienti digitali formativi.

Per il cronoprogramma, riferito a ciascuna annualità, si rimanda alla documentazione allegata

C6 PIANO DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DEI DOCENTI

Il Piano per la formazione dei docenti è previsto nella **L. 107/2015 art. 1 comma 124**, che così recita: "Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche

in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.”

Le priorità per la formazione per il triennio saranno definite a partire dai bisogni formativi del personale in servizio e le relative azioni saranno coerenti con le priorità nazionali (nota MIUR n.2915/2015) seguenti:

- Autonomia organizzativa e didattica;
- Didattica per competenze e innovazione metodologica;
- Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento;
- Competenze in lingue straniere;
- Inclusione e disabilità; coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile;
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- Scuola e lavoro.
- Valutazione e miglioramento.

Il Piano di formazione interno all'Istituto si ispira ai principi e alle linee guida di quello più generale, definito dal MIUR, per la individuazione delle priorità di intervento, delle iniziative e degli obiettivi da perseguire nell'attuazione delle singole **Unità Formative** del personale.

La scuola riconosce come Unità formative la partecipazione a iniziative promosse direttamente dalla scuola, dalle reti di scuole, dall'Amministrazione e da quelle liberamente scelte dai docenti purché coerenti con il Piano di Formazione della Scuola. Pertanto, ogni Unità formativa in cui si articola il piano indica la struttura del percorso formativo e si esplicita attraverso una o più delle seguenti direttrici:

- Formazione in presenza, curata da Dirigente o da Ente accreditato;
- Formazione a distanza, on-line e su piattaforma digitale;
- Sperimentazione di metodologie e didattica innovativa;
- Ricerca azione;
- Lavoro in rete con altri istituti coinvolti nell'azione;
- Approfondimenti personali su tematiche inerenti alla funzione docente.

L'attestazione sarà rilasciata dai soggetti che promuovono ed erogano la formazione, ivi comprese le strutture formative accreditate dal MIUR, secondo quanto previsto dalla Direttiva 176/2016.

Particolare attenzione è stata rivolta all'attivazione di percorsi di formazione dei docenti sulle tematiche della didattica digitale. Lo sviluppo del progetto previsto dal PdM “Il pensiero computazionale e il coding nella didattica” nonché la diffusione di nuova dotazione hardware e software, di classi digitali, ha richiesto un'azione di accompagnamento che sostenga, nell'arco del triennio, i docenti non solo nell'uso dei dispositivi ma anche delle metodologie didattiche che innescano processi mentali e procedure algoritmiche finalizzate al problem solving, sia negli alunni che nei docenti.

Va sottolineato che la scuola riconoscerà come formazione anche tutte quelle attività che arricchiscono il portfolio professionale dei docenti. In particolare, **la partecipazione a piani che comportano itinerari formativi di notevole consistenza o il maggiore coinvolgimento in progetti di particolare rilevanza e innovatività** all'interno della scuola. Tra questi percorsi rientrano:

- La formazione sulle lingue e il CLIL
- Il coinvolgimento in progetti di rete
- La particolare responsabilità in progetti di formazione
- L'animatore digitale e il Team dell'innovazione
- Il coordinatore per l'inclusione
- Il ruolo chiave svolto per l'alternanza scuola-lavoro

Le priorità individuate dal MIUR relativamente alla formazione del personale docente, riguardano l'acquisizione di:

1. **Competenze di sistema** (*Autonomia didattica e organizzativa - Valutazione e miglioramento - Didattica per competenze e innovazione metodologica*)
2. **Competenze per il 21-esimo secolo** (*Lingue straniere – Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento*)
3. **Competenze per una scuola inclusiva** (*Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale - Inclusione e disabilità - Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile*).

Le **Unità Formative** previste Piano di formazione del personale scolastico terranno conto dei seguenti aspetti:

- Rispondenza ai bisogni formativi dell'Istituto e del territorio (rilevabili dal PTOF) e alle priorità del RAV (esplicitate anche nel PdM);
- Collegamento strategico con gli obiettivi di miglioramento;
- Riferimento, per l'obbligatorietà, sia al comma 124 Legge 107/2015 sia all'art. 64 CCNL Comparto scuola;
- Distinzione tra corsi obbligatori e corsi consigliati;
- Collegamento ad obiettivi di sviluppo professionale individuale, utili alla comunità scolastica per innalzare la qualità dell'offerta formativa;
- Possibilità di legare gli interventi con l'implementazione delle buone pratiche didattiche, prevedendo l'utilizzo come formatori interni, di figure di "sistema";
- Collegamento agli investimenti nazionali (PNSD, CLIL, PON, ERASMUS+) e alle reti di ambito o di scopo.

TIPOLOGIE DI CORSI FORMATIVI	
Percorsi legati a Piani Istituzionali o a priorità del MIUR	
Tali percorsi sono finalizzati alla formazione dei docenti per l'attuazione efficace dei percorsi didattici funzionali al PTOF; per rispondere alle richieste del Piano di Miglioramento. Più in generale, sono percorsi di formazione/aggiornamento previsti dai Piani nazionali/regionali/provinciali in risposta alla legge 107/2015 ovvero percorsi legati alle priorità individuate dal MIUR ma organizzati ed erogati dagli Istituti dell'Ambito 5.	
Percorsi di Aggiornamento Professionale/Tecnico	
Tali percorsi sono finalizzati ad aggiornare i docenti sull'uso efficace di nuove dotazioni strumentali dei laboratori o sull'uso delle tecnologie didattiche innovative presenti in Istituto.	
Percorsi Liberamente Scelti	
Ogni docente <u>può liberamente scegliere</u> di partecipare a corsi di formazione/aggiornamento purché coerenti con il Piano dell'istituto (Nota ministeriale n.2915). Tali percorsi saranno riconosciuti dalla scuola come crediti formativi nel proprio portfolio personale, purché abbiano caratteristiche apprezzabili. Rientrano in tali percorsi i seguenti: ■ Corsi in presenza o su piattaforme digitali (on-line) ■ Corsi di perfezionamento universitari ■ Master e corsi accademici ■ Partecipazione a gruppi di studio/ricerca/sviluppo di un prodotto Gli Attestati di partecipazione devono essere attestati da Enti/Associazione riconosciuti dal Ministero della Pubblica Istruzione	
Percorsi Individuali	
Ogni docente <u>può svolgere attività formative individuali</u> che possano avere una ricaduta positiva nella pratica didattica e collegiale. Tali percorsi saranno riconosciuti dalla scuola come crediti formativi nel proprio portfolio personale, purché abbiano caratteristiche apprezzabili. Rientrano in tali percorsi le seguenti attività	

- Attività di studio o di ricerca
- Attività di sperimentazione/innovazione didattica
- Attività di progettazione o diffusione di buone pratiche didattiche
- Approfondimenti personali e collegiali
- Documentazione e forme di restituzione/documentazione

Il percorso formativo personale dovrà essere documentato in forma cartacea o digitale. Inoltre, dovrà dimostrare la sua validità in termini di ricaduta su didattica (efficacia) o su coordinamento/progettazione/attuazione (efficienza)

C7 PERCORSI/PROGETTI DI POTENZIAMENTO

Nell'ambito dell'Organico dell'Autonomia rientrano anche i docenti del Potenziamento. Al fine di utilizzare le risorse umane e professionali disponibili in tale area, per potenziare o incrementare l'azione formativa sugli alunni, verranno programmati dei percorsi nelle seguenti discipline:

- A027 – Matematica e Fisica
- AB24 – Lingua Straniera – Inglese
- A066 – Trattamento Testi
- A046 – Scienze Giuridico-economiche

Potenziamento di Matematica e Fisica	
Priorità cui si riferisce	Miglioramento delle competenze matematiche degli studenti del secondo anno (in coerenza con le raccomandazioni del Parlamento Europeo 2006/962/CE e del Consiglio del 18/12/2006 per le competenze chiave) e degli alunni in uscita.
Traguardo di risultato	Ridurre lo scarto percentuale dei risultati nelle prove di matematica dal valore attuale al valore nazionale
Obiettivo di processo	Allineare i criteri di valutazione delle prove utilizzati dai docenti nei professionali e nei licei ed estendere l'utilizzo delle prove comuni nei professionali
Altre priorità (eventuale)	===
Situazione su cui interviene	Ridurre il numero di studenti che si collocano al livello 3 (obiettivo: elevare il livello a 4) delle prove standardizzate nazionali di Matematica, che presentano, nel loro insieme, una percentuale maggiore rispetto alla media nazionale delle scuole comparabili.
Attività previste	Approfondimenti tematici su elementi di fisica e su logica/ problem solving, per abituare all'astrazione, alla deduzione e all'analisi rigorosa di situazioni problematiche rilevanti (es. problema della costruzione di un modello fisico/circuitale). Svolgimento di un certo numero di esercitazioni in contesto laboratoriale e di almeno una prova autentica per quadrimestre.
Risorse necessarie	Fotocopie
Impegno orario	120 ore per ogni annualità
Risorse umane	Le ore disponibili per il potenziamento di matematica e fisica saranno utilizzate anche per gli approfondimenti (per gruppi di livello), per preparare e svolgere esercitazioni, per definire, costruire ed organizzare le prove autentiche (o di contesto) da somministrare agli alunni in orario curricolare.
Altre risorse necessarie	Il laboratorio informatico per esercitazioni costruite su pc
Indicatori utilizzati	Le prove standardizzate annuali di Matematica (media delle seconde)
Stati di avanzamento	Il miglioramento atteso al termine del progetto è di due punti percentuali per il primo anno, due punti percentuali al terzo anno
Valori / situazione attesi	Il valore di partenza è del 46%; quello atteso finale è minimo 80% a maggio 2028

Potenziamento della Lingua Inglese	
Priorità cui si riferisce (e altri obiettivi formativi)	Miglioramento delle competenze chiave (comunicazione nelle lingue straniere) degli studenti del secondo anno (prevalentemente) e degli alunni in uscita (priorità legata al RAV) Potenziamento delle competenze linguistiche al fine di creare le basi per il conseguimento di una Certificazione Internazionale DELF a livello almeno B1 (priorità legata al PTOF)
Traguardo di risultato	Ridurre significativamente le percentuali di alunni presentanti un debito formativo (con giudizio sospeso) a conclusione dell'anno scolastico (legata al RAV).
Obiettivo di processo	Migliorare la performance degli alunni a conclusione del primo biennio e del secondo biennio nel professionale ad indirizzo commerciale. Migliorare la qualità dell'offerta formativa della scuola
Altre priorità (eventuale)	Potenziare il processo educativo interculturale attraverso il sostegno, sia nella fase organizzativa che attuativa, al referente del Progetto ERASMUS (da completare nei prossimi anni)
Situazione su cui interviene	Ridurre il numero di studenti che presentano il giudizio sospeso (con debito) a conclusione dell'anno scolastico portandole dalle percentuali dell'istituto (vedi RAV) alle percentuali nazionali
Attività previste	Svolgimento di attività di potenziamento disciplinare (in orario pomeridiano su gruppi di livello o gruppi classe) anche con riferimento al percorso finalizzato alla certificazione internazionale. Simulazioni di prove d'esame (legate alle certificazioni), conversazioni in lingua più articolate basate sulla creazione di giochi di ruolo (role playing). Partecipazione al progetto ERASMUS.
Risorse necessarie	Aula multimediale, LIM e connessione internet
Impegno orario	400 ore (da distribuire su tutte le classi)
Risorse umane	Le ore disponibili per il potenziamento di francese saranno utilizzate anche per consolidare, approfondire e potenziare le competenze linguistiche in un contesto prevalentemente di tipo laboratoriale.
Altre risorse necessarie	Aula multimediale con LIM, personale ATA (assistente tecnico).
Indicatori utilizzati	La percentuale degli alunni con giudizio sospeso a conclusione anno scolastico
Stati di avanzamento	Il miglioramento atteso al termine del primo anno del progetto è il dimezzamento degli scarti (riduzione del 50%)
Valori / situazione attesi	I valori percentuali attesi a conclusione del progetto (giugno 2028) sono quelli indicati sopra, relativi alle medie nazionali.

Potenziamento Scienze Giuridico-Economiche	
Priorità cui si riferisce	Miglioramento delle competenze chiave (competenze sociali e civiche) relative all'asse storico sociale degli alunni.
Traguardo di risultato	Ridurre significativamente le percentuali di alunni presentanti un debito formativo (con giudizio sospeso) a conclusione dell'anno scolastico.
Obiettivo di processo	Migliorare la performance degli alunni a conclusione del primo biennio e del secondo biennio nei professionali. Migliorare la qualità dell'offerta formativa della scuola
Altre priorità	In sintonia con la progettazione extracurricolare esplicitata nel POF l'Istituto intende continuare nella sua volontà di attuare interventi mirati a potenziare negli studenti la cultura della legalità, della salute, delle pari opportunità, della sicurezza. Si tratta di azioni che questo Istituto considera come atto dovuto alla propria utenza al fine di costruire quel senso di cittadinanza attiva che rappresenta un forte momento educativo dell'istruzione italiana.
Situazione su cui interviene	- Ridurre il numero di studenti che presentano il giudizio sospeso (con debito) a conclusione dell'anno scolastico portandole dalle percentuali dell'istituto (vedi RAV) alle percentuali nazionali
Attività previste	Svolgimento di attività di potenziamento con sviluppo delle seguenti tematiche (in orario pomeridiano):

	- Stili di vita corretti e salute; tutela dalle dipendenze; - Sicurezza e legalità; Frodi sul Web; - Prevenzione e gestione del rischio; elementi di soccorso;
Risorse necessarie	Costituzione italiana, leggi e normative. Aula multimediale con LIM
Impegno orario	180 ore per ogni annualità (da distribuire su tutte le classi)
Risorse umane	Le ore disponibili per il potenziamento di diritto saranno utilizzate anche per consolidare, approfondire e potenziare le competenze sociali e civiche su gruppi classe ed in orario pomeridiano, organizzando preparando e costruendo attività di formazione con il coinvolgimento attivo degli Enti o delle Associazioni accreditate sui temi da trattare: es. Polizia Municipale, di Stato, delle Poste e delle Telecomunicazioni, Carabinieri (per la sicurezza e legalità), INAIL (per la sicurezza sui luoghi di lavoro), ASL (per il soccorso), SER.D (per le dipendenze).
Altre risorse necessarie	Aula multimediale con LIM ed Internet
Indicatori utilizzati	La percentuale degli alunni con giudizio sospeso a conclusione anno scolastico
Stati di avanzamento	Il miglioramento atteso al termine del primo anno del progetto è il dimezzamento degli scarti (riduzione del 50%)
Valori / situazione attesi	I valori percentuali attesi a conclusione del progetto (giugno 2028) sono quelli indicati sopra, relativi alle medie nazionali.

Potenziamento di Trattamento Testi	
Priorità cui si riferisce (e altri obiettivi formativi)	Miglioramento delle competenze chiave di cittadinanza e di quelle digitali (in coerenza con le raccomandazioni del Parlamento Europeo 2006/962/CE e del Consiglio del 18/12/2006 per le competenze chiave, del PNSD del MIUR, del Piano di miglioramento della scuola)
Traguardo di risultato	Aumentare significativamente la percentuale di alunni che abbiano coscienza dell'uso delle tecnologie e acquisiscano competenze digitali per la gestione di flussi informativi
Obiettivo di processo	Migliorare la performance degli alunni a conclusione del percorso di studi. Migliorare la qualità dell'offerta formativa della scuola
Altre priorità (eventuale)	In sintonia con la progettazione extracurricolare esplicitata nel Ptof e nei POF annuali, l'Istituto intende attuare interventi mirati a potenziare negli studenti la cultura digitale in riferimento, in particolare, alla consapevolezza delle fonti informative, al pensiero computazionale e al coding. Il progetto si potrà innestare anche in altri contesti progettuali potendo agire da supporto a tutte quelle attività che necessitano di supporto tecnologico con la produzione, ad esempio, di app per dispositivi mobili.
Situazione su cui interviene	Miglioramento delle performances in termini di problem solving, pensiero computazionale, comprensione e analisi del testo, analisi di contesti operativi, miglioramento dei rapporti interpersonali.
Attività previste	Svolgimento di attività di potenziamento con sviluppo delle seguenti tematiche (in orario antimeridiano e pomeridiano): - Informazioni e fonti informative; - Linguaggi di programmazione, coding e produzione di app; - Sistemi informativi aziendali: - L'informazione Istituzionale - L'informazione Pubblicitaria - L'informazione per la gestione della customer satisfaction attraverso sistemi di CRM (Customer Relationship Management) - L'Informazione per la gestione interna dei flussi di dati attraverso sistemi ERP (Enterprise Resource Planning) - La presenza "digitale" nel cloud e sui social network
Risorse necessarie	Laboratorio informatico, device mobili, LIM, connessione internet
Impegno orario	180 ore per ogni annualità (da distribuire su tutte le classi dei 4 indirizzi di studio)
Risorse umane	I docente dell'organico di potenziamento (A066) che sarà utilizzato per consolidare, approfondire e potenziare le competenze digitali nelle classi oggetto dell'intervento, organizzando, preparando e costruendo attività di formazione anche coinvolgendo Enti, aziende o Associazioni accreditate sui temi da trattare.

Altre risorse necessarie	Software ERP e CRM, Software per la programmazione
Indicatori utilizzati	ISTAT – rapporto Internet@italia2018
Stati di avanzamento	Il miglioramento atteso al termine di ogni periodo di attuazione del progetto è almeno il dimezzamento degli scarti (riduzione del 50%)
Valori / situazione attesi	I valori percentuali attesi a conclusione del progetto (giugno 2028) sono quelli indicati sopra, relativi alle medie nazionali.

C8 PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Il **Patto Educativo di Corresponsabilità** definisce, in maniera dettagliata e condivisa, l'insieme di diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, studenti e famiglie. Finalità prima del documento è quella di creare una comune azione educativa scuola-famiglia, stringere un'alleanza educativa con le famiglie, nel rispetto di ruoli e responsabilità specifiche dei singoli soggetti. Il Patto delinea un percorso condiviso di introduzione e accompagnamento alla vita scolastica, al fine di garantire maturazione civile e sociale, in un contesto che si sviluppa in comunità educativa attraverso un processo di apprendimento/insegnamento tale da valorizzare la personalità di ciascuno. esso offre un'occasione di confronto e condivisione di obiettivi formativi, educativi e cognitivi, tra le diverse componenti del Consiglio di Classe (docenti, genitori, studenti). Il conseguente **Patto di Corresponsabilità**, che si stabilisce tra la scuola (docenti, consigli ed organi collegiali), gli alunni e le famiglie, **costituisce la dichiarazione esplicita e partecipata dell'operato della scuola** ed è informata dalle seguenti disposizioni normative:

- ❑ D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 (Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità)
- ❑ DPR n. 249 del 24 giugno 1998 (Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria)
- ❑ D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 (Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e il bullismo)
- ❑ Legge n. 71 del 29/05/ 2017 (Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyber bullismo)
- ❑ D.M. n. 30 del 15 marzo 2007 e D.M. n.104 del 30 novembre 2007 (Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di “telefoni cellulari” e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti)
- ❑ Legge n.92 del 23 agosto 2019 (Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica)
- ❑ Normativa sulla prevenzione da Covid-19 vigente

CONTENUTI DEL PATTO FORMATIVO

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- Creare un ambiente educativo sereno e rassicurante, predisponendo attività didattiche e iniziative di accoglienza e favorendo i momenti di ascolto, di dialogo e di collaborazione;
- Educare al rispetto di sé, degli altri e della pluralità delle idee, promuovendo la solidarietà e valorizzando le differenze di ciascuno;
- Favorire il consolidamento delle competenze di Cittadinanza attiva e digitale, rafforzando il senso di responsabilità e facendo conoscere e rispettare le norme di comportamento da osservare a scuola e nell'utilizzo dei canali di comunicazione online;
- Favorire il processo di formazione di ogni studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- Promuovere la piena integrazione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali;
- Stimolare riflessioni e attivare percorsi volti a favorire il benessere, la tutela della salute e della sicurezza degli studenti;

- **Favorire l'acquisizione e il potenziamento di abilità cognitive e di competenze con riferimento alle Indicazioni Nazionali e alle scelte operate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa;**
- Garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni, mantenendo un costante rapporto con le famiglie **attraverso l'utilizzo** delle apposite sezioni sul diario e/o sul registro elettronico;
- Collaborare con le famiglie per il proseguimento e la realizzazione di obiettivi educativi condivisi;
- Condividere **con l'utenza le informazioni relative all'Offerta Formativa, i Regolamenti di Istituto e il Patto Educativo di Corresponsabilità.**

L'ALUNNO SI IMPEGNA A:

- Conoscere e rispettare le norme del Regolamento di disciplina della Scuola;
- Frequentare regolarmente e assolvere gli impegni di studio;
- Portare sempre il materiale e gli strumenti necessari alle lezioni giornaliere, annotare sul diario i compiti e le lezioni assegnate, restituire le verifiche nei tempi stabiliti dagli insegnanti e consegnare tempestivamente ai genitori gli avvisi ricevuti e riportarli, se richiesto, debitamente firmati;
- Conservare e utilizzare correttamente il diario come strumento di comunicazione scuola – famiglia;
- Prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone: Dirigente Scolastico, insegnanti, personale ATA, compagni;
- Evitare ogni forma di violenza verbale, fisica e psicologica verso gli altri;
- Avere cura del proprio e altrui materiale, utilizzare correttamente le strutture, gli arredi, le attrezzature, i sussidi didattici comportandosi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola;
- **Mantenere correttezza nel comportamento e nel rispetto delle regole della convivenza (non usare il telefono cellulare, indossare abbigliamento adeguato e curare l'igiene personale);**
- Conoscere e rispettare le indicazioni relative alla sicurezza e alla gestione delle situazioni di emergenza

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- Garantire una regolare frequenza dei propri figli alle lezioni sia in presenza che a distanza, il rispetto degli orari e giustificare le eventuali assenze attraverso la modulistica predisposta;
- Sostenere i figli nel loro percorso formativo, accertandosi che portino a termine le consegne assegnate e che le eseguano in modo accurato, promuovendo senso di responsabilità e autonomia;
- Partecipare agli incontri scuola-famiglia, controllare quotidianamente il registro elettronico e firmare le comunicazioni provenienti dalla scuola;
- **Informare la scuola in caso di criticità che possano aver ripercussioni sull'andamento educativo didattico del figlio e/o informazioni utili relative allo stato di salute;**
- **Valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo e di collaborazione con i docenti, nel rispetto delle scelte educative e didattiche;**
- Incentivare nei propri figli il rispetto delle regole e della vita comunitaria discutendo, presentando e **condividendo con loro il patto educativo di corresponsabilità sottoscritto con l'istituzione scolastica;**
- **Riconoscere e condividere l'importanza del Regolamento dell'Istituzione scolastica e dell'applicazione delle sue norme.**

Inoltre, come indicato dalle Linee Guida Ministeriali del 26/06/2020, con riferimento al documento **emanato dal CTS in data 28/05/2020**, l'istituto richiede ai genitori, in virtù della responsabilità genitoriale, di rispettare le clausole che precondizionano la possibilità di accesso degli alunni agli edifici scolastici. In particolare, la famiglia deve garantire che il proprio figlio:

- ☐ Non presenti sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37.5°C anche in riferimento ai tre giorni precedenti;
- ☐ Non sia stato in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- ☐ Non sia stato a contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni
- ☐ Rispetti le disposizioni **impartite dall'Istituto** necessarie al contenimento del contagio relative al **mantenimento del distanziamento, all'osservanza delle misure igienico-sanitarie e all' utilizzo dei dispositivi di protezione individuale previsti**

D DIMENSIONE ORGANIZZATIVO-RELAZIONALE

D1 LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

D 1.1 Area Didattica

Sono di pertinenza dell'area i seguenti aspetti:

- organizzazione oraria: orario dei plessi, delle classi, delle discipline e attività, percorsi personalizzati,
- scelta, adozione e utilizzazione delle metodologie e degli strumenti didattici in particolare la tecnologia digitale come strumento didattico di costruzione delle competenze in generale;
- lo sviluppo della didattica laboratoriale

Si riportano di seguito i quadri orari per i vari indirizzi di studio.

Quadro Orario Liceo Scientifico

L'orario scolastico è articolato, nel rispetto della programmazione educativa e didattica, in ore di lezione frontale, attività di laboratorio (Chimica, Fisica, Informatica), ecc. L'orario è di 27 h settimanali per le classi 1[^], 2[^] e di 30 h settimanali per le classi 3[^], 4[^] e 5[^].

Discipline	Classe	Classe	Classe	Classe	Classe
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e Cultura Latina	3	3	3	3	3
Lingua e Cultura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica (*)	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze Naturali (Biologia, Chimica, Sc.Terra)	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ore	27	27	30	30	30
(*) con Informatica nel primo biennio					

Quadro Orario dell'Istituto Professionale Servizi di Manutenzione ed Assistenza Tecnica

L'orario scolastico del percorso ordinario è di 32 h settimanali per tutte le classi, articolate in ore di lezione frontale, attività di laboratorio ed esercitazioni pratiche e informatica. L'articolazione dei quadri orario nel primo biennio segue le indicazioni del Decreto del MIUR 24 maggio 2018 n.92 "Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi professionali ai sensi dell'art.3 comma 3 del D.lvo n.61/2017 sulla revisione dei percorsi dell'istruzione professionale"

DISCIPLINE		1° biennio		2° biennio		5° anno
		cl. 1 [^]	cl. 2 [^]	cl. 3 [^]	cl. 4 [^]	cl. 5 [^]
		ore settimanali di lezione				
Discipline	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
area	Lingua inglese	3	3	2	2	2

comune	Storia	1	1	2	2	2
	Matematica	4	4	3	3	3
	Diritto ed economia	2	2			
	Geografia generale ed economica	1	1			
	Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
	Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
	Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3(2)	2(2)			
Discipline area di indirizzo	Scienze integrate: fisica	1(1)	2(1)			
	Scienze integrate: chimica	2(1)	2(1)			
	Scienze integrate (scienze della Terra e Biologia)	1	1			
	TIC - Tecnologie Informazione e Comunicazione	2(1)	3(1)			
	Laboratori tecnologici ed esercitazioni (sett.Meccanico)	3	3	4	4	5
	Laboratori tecnologici ed esercitazioni (sett.Elettrico)	3	2			
	Tecnologie meccaniche ed applicazioni			5(3)	5(3)	4(3)
	Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni			5(3)	5(3)	4(3)
	Tec. e tecniche di installazione e di manutenzione			4(3)	4(3)	5(3)
Totale ore		32	32	32	32	32

NOTA: le ore indicate tra parentesi sono riferite alle attività di laboratorio svolte in compresenza con il docente I.T.P.

L'orario scolastico del percorso serale è di 23 h settimanali per tutte le classi, articolate in ore di lezione frontale, attività di laboratorio ed esercitazioni pratiche e informatica.

L'orario scolastico del percorso quadriennale (sperimentale) è variabile:

- ▶ **37 h settimanali** per la classe prima
- ▶ **37 h settimanali** per le classi seconda e terza
- ▶ **38 h settimanali** per la classe quarta

Quadro Orario dell'Istituto Professionale per i Servizi Commerciali

L'orario scolastico è di 32 h settimanali per tutte le classi, articolate in ore di lezione frontale, attività di laboratorio ed esercitazioni pratiche e informatica. L'articolazione dei quadri orario nel primo biennio segue le indicazioni del Decreto del MIUR 24 maggio 2018 n.92 "Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi professionali ai sensi dell'art.3 comma 3 del D.lvo n.61/2017 sulla revisione dei percorsi dell'istruzione professionale"

DISCIPLINE		1° biennio		2°biennio		5° anno
		cl. 1^	cl. 2^	cl. 3^	cl. 4^	cl. 5^
		ore settimanali di lezione				
Discipline area comune	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
	Lingua inglese	3	3	2	2	2
	Storia	1	1	2	2	2
	Matematica	4	4	3	3	3
	Diritto ed economia	2	2			
	Geografia generale ed economica	1	1			
	Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
	Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
Discipline area di indirizzo	Scienze integrate: fisica	1				
	Scienze integrate: chimica		1			
	Scienze integrate (scienze della Terra e Biologia)	1	1			
	TIC - Tecnologie Informazione e Comunicazione	3	3			
	Tecniche professionali dei servizi commerciali	6(3)	6(3)	9(3)	9(3)	9(3)
	Seconda lingua straniera	3	3	3	3	3
	Diritto/Economia			4	4	4
	Informatica			2	2	2
Totale ore		32	32	32	32	32
NOTA: le ore indicate tra parentesi sono riferite alle attività di laboratorio svolte in compresenza con il docente I.T.P.						

Quadro orario dell'Istituto Professionale per i Servizi Socio-Sanitari " Odontotecnico"

L'orario scolastico è di 32 h settimanali per tutte le classi, articolate in ore di lezione frontale, attività di laboratorio ed esercitazioni pratiche e informatica. L'articolazione dei quadri orario nel primo biennio segue le indicazioni del Decreto del MIUR 24 maggio 2018 n.92 "Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi professionali ai sensi dell'art.3 comma 3 del D.lvo n.61/2017 sulla revisione dei percorsi dell'istruzione professionale"

DISCIPLINE		1° biennio		2°biennio		5° anno
		cl. 1^	cl. 2^	cl. 3^	cl. 4^	cl. 5^
		ore settimanali di lezione				
Discipline area comune	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
	Lingua inglese	3	3	2	2	2
	Storia	1	2	2	2	2
	Matematica	4	4	3	3	3
	Diritto ed economia	2	2			
	Geografia generale ed economica	1				
	Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
	Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
Discipline area di indirizzo	Scienze integrate: fisica	1(1)	1(1)			
	Scienze integrate: chimica	1(1)	1(1)			
	Scienze integrate (scienze della Terra e Biologia)	2	2			
	TIC - Tecnologie Informazione e Comunicazione	2(1)	2(1)			
	Anatomia, Fisiologia, Igiene	2(1)	2(1)	2(2)		
	Rappresentazione e modellazione odontotecnica	2(2)	2(2)	4(4)	4(4)	
	Esercitazioni di laboratorio di odontotecnica	4	4	7	7	8
	Diritto e prat. comm., Legislazione socio-sanitaria					2
	Gnatologia				2(3)	3(3)
	Scienze dei materiali dentali e laboratorio			5(4)	5(4)	5(4)
Totale ore		32	32	32	32	32

NOTA: le ore indicate tra parentesi sono riferite alle attività di laboratorio svolte in compresenza con il docente I.T.P.

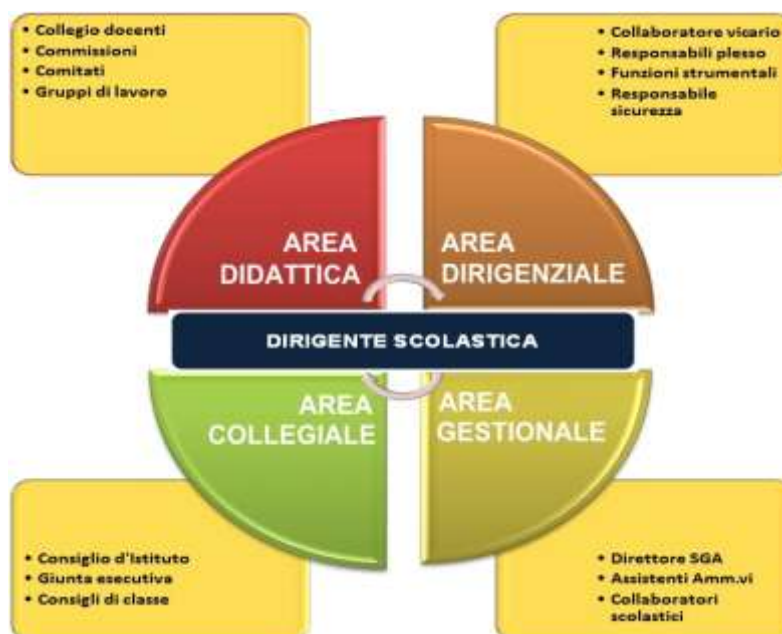
docente I.T.P. (attività didattica laboratoriale che caratterizza l'area di indirizzo del percorso professionale)

D 1.2 Area Organizzativa

Sono di pertinenza dell'area i seguenti aspetti:

- staff di dirigenza
- compiti docenti con funzioni strumentali al PO F
- funzionamento delle commissioni e dei gruppi di lavoro;
- organizzazione dei percorsi didattici;
- attività di ricerca, di sperimentazione e sviluppo;
- piano annuale del personale docente e del personale ATA;
- sistemi di comunicazione e di coordinamento.

ORGANIGRAMMA



AREE E COMPITI DELLE FUNZIONI STRUMENTALI

AREA 1

Gestione P.T.O.F. triennale / annuale

Gestione del complesso delle azioni finalizzate all'elaborazione, all'attuazione e alla valutazione del P.O.F.

- Revisione, aggiornamento e stesura del PTOF 2025/2028, prima annualità 2025/2026 e dei documenti correlati
- Coordinamento dei progetti curriculari ed extracurriculari
- Partecipazione ai gruppi per l'analisi e revisione dei documenti legati al PTOF (RAV, PdM, Progetti di Potenziamento)
- Partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate;
- Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti

AREA 2

Sostegno al lavoro dei docenti – Formazione docenti e A.T.A.

Organizzazione corsi di formazione, accoglienza nuovi docenti, seminari, conferenze, tirocinio, coordinamento procedura anno di prova dei docenti neo immessi in ruolo, etc.

- Accoglienza e supporto ai nuovi docenti, con particolare riguardo all'accoglienza e alla formazione dei neoassunti (divisi per gradi)
- Individuare ed organizzare corsi di aggiornamento rispondenti alle reali esigenze dei docenti e secondo quanto previsto dal piano della formazione di Istituto.
- Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterne.
- Informazioni al personale sulle iniziative di formazione/aggiornamento organizzate da altri soggetti.
- Raccolta della documentazione relativa alle attività svolte dai docenti ed elaborazione degli attestati

AREA 3

Interventi e servizi per gli studenti in entrata

Accoglienza, orientamento, sportello didattico, percorsi di eccellenza, monitoraggio dispersione scolastica, etc.)

- Organizzazione e gestione delle attività di accoglienza e di integrazione di tutti gli alunni.
- Monitoraggio delle situazioni di disagio (sociale, culturale...) e/o difficoltà di apprendimento individuate dai consigli di classe e predisposizione, anche in accordo con le famiglie degli alunni, di strategie idonee a scongiurare l'abbandono scolastico.
- Raccolta e diffusione tra i docenti dei Consigli delle informazioni relative agli alunni in situazione di disagio, svantaggio, disabilità; predisposizione di attività di intervento.
- Predisposizione di iniziative per il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze.
- Organizzazione e gestione delle attività di Continuità e Orientamento scolastico, sia all'interno del curriculum che nel passaggio tra i vari segmenti scolastici.
- Coordinamento nell'aggiornamento della modulistica per la redazione dei PEI e dei PDP.
- Stesura e aggiornamento del PAI
- Organizzazione di incontri tra docenti di scuola secondaria di I e II grado
- Promozione dell'accoglienza con giornate di scuola aperta e sportelli di orientamento/consulenza
- Organizzazione di visite nelle scuole del territorio per presentare l'offerta formativa dell'istituto
- Coordinamento di iniziative, di progetti e di attività di informazione e promozione dell'istituto
- Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA

AREA 4

Interventi e servizi per gli studenti in uscita: Rapporti con Enti e Istituzioni esterne

Curare progetti in rete con altre scuole, PCTO, stage, incontri con le Università ed Enti formativi, ect..)

- Programmazione e coordinamento di attività extra-scolastiche;
- Coordinamento di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola Coordinamento delle attività in relazione ai progetti curriculari, extracurriculari e con enti esterni
- Promozione e coordinamento di progetti, bandi, concorsi e per la valorizzazione delle eccellenze
- Promozione di azioni per informare, orientare e supportare la scelta degli studenti al termine della scuola superiore
- Organizzazione di incontri formativi e collaborazioni con le aziende finalizzati all'alternanza scuola- lavoro (PCTO) o all'inserimento nel mondo del lavoro
- Organizzazione di incontri informativi ed orientativi con le Università italiane ed europee
- Informare su iniziative di formazione post-diploma proposte da aziende ed enti istituzionali (ITS)
- Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA.

AREA 5

Area Informatica, nuove tecnologie e sito web

Curare Piattaforme, Registro elettronico, Sito, Rete, Laboratorio e didattica Digitale, aula virtuale, blog, etc.

- └ Cura ed aggiornamento della struttura e della grafica del sito in relazione alle normative ed ai bisogni organizzativi e gestionali.
- └ Cura del sito web per una corretta usabilità e vivibilità.
- └ Pubblicazione sul sito della scuola del materiale prodotto.
- └ Pubblicazione del materiale fornito dai docenti e dagli assistenti, previa autorizzazione del DS.
- └ Collaborazione con l'Animatore Digitale e il Team Digitale per la gestione delle piattaforme di comunicazione e per la pubblicizzazione interna ed esterna di iniziative e attività organizzate dalla scuola.
- └ Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA.

D2 PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE

La formazione, rivolta all'intera comunità scolastica, può essere organizzata anche tra reti di scuole e prevede:

- **per gli alunni:**
 - la promozione della conoscenza delle tecniche di primo soccorso anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale "118" del Servizio sanitario nazionale e con il contributo delle realtà del territorio;
- **per i docenti (la formazione in servizio è obbligatoria, permanente e strutturale):**
 - la formazione in ingresso dei docenti e periodo di prova;
 - la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente con riferimento agli esiti dell'indagine dei bisogni formativi dei docenti e al Piano nazionale di formazione;
 - la carta elettronica per l'aggiornamento dei docenti di ruolo;

- **per il personale A.T.A.:**
 - le proposte di attività formative rivolte al personale A.T.A.;
 - la formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale;
- **per i genitori:**
 - le proposte di attività formative rivolte ai genitori.

D3 VALUTAZIONI

Ormai da molti anni non si parla più di valutazione al singolare ma di valutazioni al plurale. Esse consistono in:

- valutazione della scuola finalizzata a rilevare ed accertare il suo “modo d’essere” attraverso quattro modalità:
 - **dichiarato**: ciò che la scuola dichiara di fare (piano triennale dell’offerta formativa e documenti correlati);
 - **agito**: ciò che la scuola realizza;
 - **pensato**: ciò che la scuola pensa di se stessa;
 - **percepito**: ciò che l’utenza pensa dell’azione della scuola (allo scopo, potranno essere utili i questionari rivolti al personale scolastico, ai genitori e agli studenti);
- valutazione/autovalutazione dei docenti che sarà espressa dalla Dirigente scolastica sulla base dei criteri individuati dal comitato per la valutazione dei docenti per l’assegnazione di una somma finalizzata alla valorizzazione del merito del personale docente che sarà individuato;
- valutazione degli alunni
- rilevazioni nazionali a cura dell’I.N.Val.S.I.
- eventuali rilevazioni internazionali a cura di IEA TIMSS, TIMSS Advanced, IEA PIRLS, IEA ICCS, OCSE PISA.

D 3.1 La Valutazione delle Competenze nelle Classi del Primo Biennio

La **progettazione curricolare per competenze scandita in unità di apprendimento** costituisce uno degli obiettivi di esito previsti nel RAV per le classi del biennio. Per l’apprezzamento delle competenze attinenti alla UdA progettata si farà ricorso a:

- **compiti di realtà** (*prove autentiche, prove esperte, compiti in situazione, prove di contesto, casi pratici, ecc.*) che si identificano nella richiesta rivolta allo studente di risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica. La risoluzione della situazione-problema (compito di realtà) viene a costituire il prodotto finale degli alunni su cui si basa la valutazione dell’insegnante.
- **osservazioni sistematiche** per cogliere la capacità dell’allievo di portare a termine il compito assegnato (manifestazione esterna della competenza). Tali osservazioni permettono agli insegnanti di rilevare il processo, ossia le operazioni che compie l’alunno per interpretare correttamente il compito, per coordinare conoscenze e abilità già possedute, per ricercarne altre, qualora necessarie, e per valorizzare risorse esterne (libri, tecnologie, sussidi vari) e interne (impegno, determinazione, collaborazioni dell’insegnante e dei compagni). Gli strumenti attraverso cui effettuare le osservazioni sistematiche faranno riferimento ad aspetti specifici rientranti tra i seguenti indicatori di prestazione: *autonomia, relazione, partecipazione, responsabilità, flessibilità, consapevolezza*.
- **autobiografie cognitive**. Si tratta di far raccontare allo stesso alunno quali sono stati gli aspetti più interessanti per lui e perché, quali sono state le difficoltà che ha incontrato e in che modo le

abbia superate, fargli descrivere la successione delle operazioni compiute evidenziando gli errori più frequenti e i possibili miglioramenti e, infine, far esprimere l'autovalutazione non solo del prodotto, ma anche del processo produttivo adottato. La valutazione attraverso la narrazione assume una funzione riflessiva e metacognitiva nel senso che guida il soggetto ad assumere la consapevolezza di come avviene l'apprendimento (Cfr. C.M. n. 3/2015).

Il compito in situazione in cui si assegna ad inizio anno agli alunni lo “studio di un caso pratico”, da sviluppare nell'arco dell'anno, e che prevede la elaborazione, la sintesi e la realizzazione, da parte degli alunni, di un prodotto finale sarà valutato facendo ricorso alla griglia di valutazione seguente.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL “CASO CONCRETO” (COMPITO IN SITUAZIONE)		
INDICATORI	livello	DESCRITTORI
Completezza, pertinenza, organizzazione	Liv 4	Il prodotto contiene tutte le parti e le informazioni utili e pertinenti a sviluppare la consegna, anche quelle ricavabili da una propria ricerca personale e le collega tra loro in forma organica
	Liv 3	Il prodotto contiene tutte le parti e le informazioni utili e pertinenti a sviluppare la consegna e le collega tra loro
	Liv 2	Il prodotto contiene le parti e le informazioni di base pertinenti alla consegna
	Liv 1	Il prodotto presenta lacune circa la completezza e la pertinenza, le parti e le informazioni non sono collegate
Funzionalità	Liv 4	Il prodotto è eccellente dal punto di vista della funzionalità
	Liv 3	Il prodotto è funzionale secondo i parametri di accettabilità piena
	Liv 2	Il prodotto presenta una funzionalità minima
	Liv 1	Il prodotto presenta lacune che ne rendono incerta la funzionalità
Correttezza	Liv 4	Il prodotto è eccellente dal punto di vista della corretta esecuzione
	Liv 3	Il prodotto è eseguito correttamente secondo i parametri di accettabilità
	Liv 1	Il prodotto è eseguito in modo sufficientemente corretto
	Liv 1	Il prodotto presenta lacune relativamente alla correttezza dell'esecuzione
Rispetto dei tempi	Liv 4	Il periodo necessario per la realizzazione è conforme a quanto indicato e l'allievo ha utilizzato in modo efficace il tempo a disposizione
	Liv 3	Il periodo necessario per la realizzazione è di poco più ampio rispetto a quanto indicato e l'allievo ha utilizzato in modo efficace – se pur lento - il tempo a disposizione
	Liv 2-1	Il periodo necessario per la realizzazione è più ampio rispetto a quanto indicato e l'allievo ha disperso il tempo a disposizione
Precisione e destrezza nell'utilizzo degli strumenti e delle tecnologie	Liv 4	Usa strumenti e tecnologie con precisione, destrezza e efficienza. Trova soluzione ai problemi tecnici, unendo manualità, spirito pratico a intuizione
	Liv 3	Usa strumenti e tecnologie con discreta precisione e destrezza. Trova soluzione ad alcuni problemi tecnici con discreta manualità, spirito pratico e discreta intuizione
	Liv 2	Usa strumenti e tecnologie al minimo delle loro potenzialità
	Liv 1	Utilizza gli strumenti e le tecnologie in modo assolutamente inadeguato
Ricerca e gestione delle informazioni	Liv 4	Ricerca, raccoglie e organizza le informazioni con attenzione al metodo. Le sa ritrovare e riutilizzare al momento opportuno e interpretare secondo una chiave di lettura.
	Liv 3	Ricerca, raccoglie e organizza le informazioni con discreta attenzione al metodo. Le sa ritrovare e riutilizzare al momento opportuno, dà un suo contributo di base all'interpretazione secondo una chiave di lettura
	Liv 2	L'allievo ricerca le informazioni essenziali, raccogliendole e organizzandole in maniera appena adeguata
	Liv 1	L'allievo non ricerca le informazioni oppure si muove senza alcun metodo
Relazione con i formatori e le altre figure adulte	Liv 5	L'allievo entra in relazione con gli adulti con uno stile aperto e costruttivo
	Liv 4	L'allievo si relaziona con gli adulti adottando un comportamento pienamente corretto
	Liv 3	Nelle relazioni con gli adulti l'allievo manifesta una correttezza essenziale
	Liv 2	L'allievo presenta lacune nella cura delle relazioni con gli adulti
Comunicazione e	Liv 4	L'allievo ha un'ottima comunicazione con i pari, socializza esperienze e saperi

socializzazione di esperienze e conoscenze		interagendo attraverso l'ascolto attivo ed arricchendo-riorganizzando le proprie idee in modo dinamico
	Liv 3	L'allievo comunica con i pari, socializza esperienze e saperi esercitando l'ascolto e con buona capacità di arricchire-riorganizzare le proprie idee
	Liv 2	L'allievo ha una comunicazione essenziale con i pari, socializza alcune esperienze e saperi, non è costante nell'ascolto
	Liv 1	L'allievo ha difficoltà a comunicare e ad ascoltare i pari, è disponibile saltuariamente a socializzare le esperienze
Uso del linguaggio settoriale-tecnico-professionale (oppure storico, letterario...)	Liv 4	Ha un linguaggio ricco e articolato, usando anche termini settoriali - tecnici – professionali in modo pertinente
	Liv 3	La padronanza del linguaggio, compresi i termini settoriali- tecnico-professionale da parte dell'allievo è soddisfacente
	Liv 2	Mostra di possedere un minimo lessico settoriale-tecnico-professionale
	Liv 1	Presenta lacune nel linguaggio settoriale-tecnico-professionale
Consapevolezza riflessiva e critica	Liv 4	Riflette su ciò che ha imparato e sul proprio lavoro cogliendo appieno il processo personale svolto, che affronta in modo particolarmente critico
	Liv 3	Riflette su ciò che ha imparato e sul proprio lavoro cogliendo il processo personale di lavoro svolto, che affronta in modo critico
	Liv 2	Coglie gli aspetti essenziali di ciò che ha imparato e del proprio lavoro e mostra un certo senso critico
	Liv 1	Presenta un atteggiamento operativo e indica solo preferenze emotive (mi piace, non mi piace)
Capacità di trasferire le conoscenze acquisite	Liv 4	Ha un'eccellente capacità di trasferire saperi e saper fare in situazioni nuove, con pertinenza, adattandoli e rielaborandoli nel nuovo contesto, individuando collegamenti
	Liv 3	Trasferisce saperi e saper fare in situazioni nuove, adattandoli e rielaborandoli nel nuovo contesto, individuando collegamenti
	Liv 2	Trasferisce i saperi e saper fare essenziali in situazioni nuove e non sempre con pertinenza
	Liv 1	Applica saperi e saper fare acquisiti nel medesimo contesto, non sviluppando i suoi apprendimenti
Capacità di cogliere i processi culturali, scientifici e tecnologici sottostanti al lavoro svolto	Liv 4	È dotato di una capacità eccellente di cogliere i processi culturali, scientifici e tecnologici che sottostanno al lavoro svolto
	Liv 3	È in grado di cogliere in modo soddisfacente i processi culturali, scientifici e tecnologici che sottostanno al lavoro svolto
	Liv 2	Coglie i processi culturali, scientifici e tecnologici essenziali che sottostanno al lavoro svolto
	Liv 1	Individua in modo lacunoso i processi sottostanti il lavoro svolto
Creatività	Liv 4	Elabora nuove connessioni tra pensieri e oggetti, innova in modo personale il processo di lavoro, realizza produzioni originali
	Liv 3	Trova qualche nuova connessione tra pensieri e oggetti e apporta qualche contributo personale al processo di lavoro, realizza produzioni abbastanza originali
	Liv 2	L'allievo propone connessioni consuete tra pensieri e oggetti, dà scarsi contributi personali e originali al processo di lavoro e nel prodotto
	Liv 1	L'allievo non esprime nel processo di lavoro alcun elemento di creatività
Autovalutazione	Liv 4	L'allievo dimostra di procedere con una costante attenzione valutativa del proprio lavoro e mira al suo miglioramento continuativo
	Liv 3	L'allievo è in grado di valutare correttamente il proprio lavoro e di intervenire per le necessarie correzioni
	Liv 2	L'allievo svolge in maniera minimale la valutazione del suo lavoro e gli interventi di correzione
	Liv 1	La valutazione del lavoro avviene in modo lacunoso
Autonomia	Liv 4	È completamente autonomo nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni, anche in situazioni nuove. È di supporto agli altri in tutte le situazioni
	Liv 3	È autonomo nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni. È di supporto agli altri
	Liv 2	Ha un'autonomia limitata nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni ed abbisogna spesso di spiegazioni integrative e di guida
	Liv 1	Non è autonomo nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni e procede, con fatica, solo se supportato

Nella certificazione delle competenze di base acquisite nell'assolvimento dell'obbligo scolastico, da rilasciare ai sensi del Regolamento emanato dal MIUR con decreto 22 agosto 2007, si farà riferimento ai seguenti indicatori:

Legenda dei livelli di competenza			
Livello	Indicatore	Valore	Descrizione
Liv. A	Livello Avanzato	10	La competenza è acquisita in modo eccellente : lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli..
Liv. B	Livello Intermedio	8 ÷ 9	La competenza è acquisita in modo soddisfacente : lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. .
Liv. C	Livello Base	6 ÷ 7	La competenza è acquisita in modo essenziale : lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.

D 3.2 La Valutazione degli Apprendimenti

La **valutazione degli alunni** è lo strumento di controllo dei processi di apprendimento e dei percorsi formativi degli studenti; è la verifica dei risultati riguardante conoscenze, abilità e competenze che lo studente ha dimostrato di aver raggiunto ma anche del grado di crescita, di maturità e di responsabilità acquisito nelle relazioni interpersonali. I riferimenti per la valutazione degli alunni sono il DPR 122/2009 (Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169).

La **valutazione** assume diverse funzioni secondo i diversi momenti del processo formativo.

- **La valutazione formativa**: tende a cogliere, in itinere, i livelli di apprendimento dei singoli e costituisce un fondamentale strumento di verifica dell'efficacia delle procedure seguite. Consente perciò di attuare **strategie di recupero**, nonché di rivedere, riadattare l'attività didattica e correggere il processo in corso. **Valutazione** non più o **non solo degli apprendimenti** ma anche **per l'apprendimento**. Il che è in linea con le indicazioni dell'UE e del legislatore nazionale sulle competenze chiave di cittadinanza e l'apprendimento permanente, nonché coerente con le finalità educative del nostro Istituto e gli impegni assunti.
- **La valutazione sommativa**: scaturisce come sintesi di una serie di controlli e misurazioni del processo di apprendimento e di osservazioni generali sull'allievo, costituendo una sorta di **bilancio complessivo** che ne evidenzia la crescita culturale e umana. La valutazione sommativa tiene conto delle varie prove effettuate, delle capacità intellettuali, delle abilità produttive e critiche, nonché dell'impegno, della partecipazione, del metodo di studio e della progressione formativa e culturale senza tuttavia prescindere dal raggiungimento degli obiettivi minimi prefissati nell'ambito di ciascuna disciplina.

Per una valutazione congrua ciascun docente deve proporre nel **quadrimestre dalle due alle tre prove scritte** (in proporzione alle ore di insegnamento della disciplina) ed effettuare almeno **due verifiche orali**.

Nella valutazione degli apprendimenti riveste particolare importanza la definizione delle **competenze minime a cui legare la soglia della sufficienza**. L'attribuzione del giudizio o del voto di sufficienza è riferita al raggiungimento dei traguardi cognitivi minimi, cioè ritenuti patrimonio indispensabile del bagaglio culturale di un alunno, indicativo della sua acquisizione di competenze fondamentali e, comunque, tali che possano garantire un margine adeguato di successo nel proseguimento degli studi o nell'immissione nel mondo del lavoro. Per rendere queste variabili meno soggettive all'interno dell'istituto ed assicurare una valutazione quanto più possibile omogenea (allo scopo di evitare anche da parte degli alunni e delle loro famiglie spiacevoli confronti tra le sezioni) viene definito un linguaggio valutativo comune tra tutti i docenti basato sulla seguente **griglia di valutazione disciplinare**.

Griglia di Valutazione Disciplinare			
VOTO	RENDIMENTO	INDICATORI	
10-9	ECCELLENTE OTTIMO	Conoscenze	Ampie, complete e integrate, senza errori, particolarmente approfondite
		Abilità/ Competenze	Analisi complesse, precisione e sicurezza nell'applicazione Esposizione rigorosa e ben articolata
			Rielaborazione autonoma delle conoscenze acquisite e capacità critico-valutative
8	BUONO	Conoscenze	Corrette e complete, ordinate e abbastanza approfondite
		Abilità/ Competenze	Analisi puntuali, precisione e sicurezza nell'applicazione Esposizione chiara, precisa e fluida
			Sintesi parziale con apporti personali apprezzabili
7	DISCRETO	Conoscenze	Corrette e complete
		Abilità/ Competenze	Applicazione sostanzialmente sicura dei contenuti, Esposizione chiara, abbastanza precisa
			Analisi appropriata e sufficientemente autonoma, anche se non sempre approfondita, argomentazione accettabile
6	SUFFICIENTE	Conoscenze	Corrette negli aspetti fondamentali
		Abilità Competenze	Analisi elementari ma pertinenti, applicazione guidata ma senza gravi errori Esposizione semplice, ma corretta
			Rielaborazione parziale delle conoscenze acquisite
5	INSUFFICIENTE	Conoscenze	Parziali
		Abilità Competenze	Applicazione incerta, imprecisa, anche se guidata Schematismi, esiguità di analisi Esposizione ripetitiva e imprecisa
			Analisi incerta delle conoscenze acquisite, in modo mnemonico
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Conoscenze	Frammentarie, lacunose , scorrettezza nelle articolazioni logiche
		Abilità Competenze	Applicazione scorretta con gravi errori, incompletezza anche degli elementi fondamentali. Analisi inconsistente, e non corretta Esposizione frammentata, povertà lessicale
			Non rilevabili capacità di analisi

3+1	NEGATIVO NULLO	Conoscenze	Gravi lacune nella conoscenza dei contenuti, con evidenti difficoltà anche nel recuperare le informazioni minime
		Abilità Competenze	Applicazioni e analisi gravemente scorrette o inesistenti. Esposizione gravemente scorretta, confusa
			Capacità di analisi non rilevabili

D 3.3 La Valutazione del Comportamento (in presenza)

La legge di conversione 30 ottobre 2008, n.169 ha disposto importanti modifiche al sistema di valutazione degli alunni: **il voto di condotta** "concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi (in sede di scrutinio finale), la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi".

La volontà di inserire il voto di condotta nel calcolo della media matematica, determina la necessità di individuare modalità e pesi con cui i docenti valuteranno il comportamento dei propri alunni. Tenuto conto di quanto disposto dalla normativa, posto che il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe in sede di scrutinio intermedio e finale, si attribuisce il voto sulla base di un giudizio complessivo sulla condotta dello studente che tiene conto dei seguenti elementi:

- *frequenza e puntualità;*
- *partecipazione al dialogo educativo, consegne e materiale scolastico,*
- *rispetto delle disposizioni scolastiche e delle strutture*
- *comportamento generale*
- *note disciplinari*

Griglia di Attribuzione del Voto di Condotta (Valutazione Comportamento in presenza)		
VOTO	INDICATORI	DESCRIPTORI
10	Frequenza e puntualità	Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari (avendo effettuato un numero di assenze non superiore all'8% del monte ore personalizzato)
	Partecipazione al dialogo educativo	Segue in modo attivo, costruttivo e propositivo la vita scolastica, dimostrando interesse per le attività proposte dai docenti; partecipa in modo costante e diligente alle attività esterne alla scuola (manifestazioni, stage ecc.) ed alle attività integrative
	Rispetto disposizioni scolastiche e strutture	Rispetta con scrupolosità le disposizioni organizzative dell'Istituto, utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola
	Comportamento generale	Maturo, per responsabilità e collaborazione, nei confronti di tutti i soggetti della scuola; rispettoso delle libertà individuali; coerente col contesto scolastico.
	Note disciplinari	L'alunno non ha note disciplinari a suo carico
9	Frequenza e puntualità	Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari (avendo effettuato un numero di assenze non superiore al 10% del monte ore)
	Partecipazione al dialogo educativo	Segue in modo attivo e costruttivo la vita scolastica, dimostrando interesse per le attività proposte dai docenti; partecipa sempre alle attività esterne alla scuola (manifestazioni esterne, stage ecc.) ed alle attività integrative
	Rispetto disposizioni scolastiche e strutture	Rispetta sempre le disposizioni organizzative dell'Istituto, utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola
	Comportamento generale	Irreprensibile, per responsabilità e collaborazione, nei confronti di tutti i soggetti della scuola; rispettoso delle libertà individuali; appropriato al contesto scolastico.

	Note disciplinari	L'alunno non ha note disciplinari a suo carico
8	Frequenza e puntualità	Frequenta con regolarità le lezioni e rispetta gli orari (avendo effettuato un numero di assenze non superiore al 15% del monte ore)
	Partecipazione al dialogo educativo	Segue in modo attivo la vita scolastica, dimostrando interesse per le attività proposte dai docenti; generalmente partecipa alle attività esterne alla scuola (manifestazioni esterne, stage ecc.) ed alle attività integrative
	Rispetto disposizioni scolastiche e strutture	Rispetta in modo sostanziale le disposizioni organizzative dell'Istituto; utilizza in maniera consapevole il materiale e le strutture della scuola
	Comportamento generale	Corretto, per responsabilità e collaborazione, nei confronti dei diversi soggetti della scuola; rispettoso delle libertà individuali; adeguato al contesto scolastico.
	Note disciplinari	L'alunno non ha note disciplinari a suo carico (ad eccezione di qualche nota non grave nel quadrimestre di riferimento)
7	Frequenza e puntualità	Non frequenta con assiduità le lezioni e non sempre rispetta gli orari (avendo un numero di assenze superiore al 15% del monte ore)
	Partecipazione al dialogo educativo	Segue in modo passivo la vita scolastica, dimostrando poco interesse per le attività proposte dai docenti; partecipa in modo saltuario alle attività esterne alla scuola (manifestazioni esterne, stage ecc.) ed alle attività integrative
	Rispetto disposizioni scolastiche e strutture	Non sempre rispetta le disposizioni organizzative dell'Istituto; utilizza in modo poco accurato ed attento il materiale e le strutture della scuola
	Comportamento generale	Non sempre corretto, per responsabilità e collaborazione, nei confronti dei diversi soggetti della scuola; poco rispettoso delle libertà individuali; non sempre adeguato al contesto scolastico.
	Note disciplinari	L'alunno ha note disciplinari sporadiche a suo carico (ammonizioni scritte gravi non superiori a due relativamente al quadrimestre considerato)
6	Frequenza e puntualità	Non frequenta con assiduità le lezioni e non sempre rispetta gli orari (avendo un numero di assenze superiore al 15% del monte ore)
	Partecipazione al dialogo educativo	Segue in modo passivo la vita scolastica, dimostrando scarso interesse per le attività proposte dai docenti; partecipa in modo saltuario alle attività esterne alla scuola (manifestazioni esterne, stage ecc.) ed alle attività integrative
	Rispetto disposizioni scolastiche e strutture	Rispetta poco le disposizioni organizzative dell'Istituto; utilizza in modo trascurato il materiale e le strutture della scuola
	Comportamento generale	Poco corretto, per responsabilità e collaborazione, nei confronti dei diversi soggetti della scuola; poco rispettoso delle libertà individuali, non sempre adeguato al contesto scolastico
	Note disciplinari	L'alunno ha note provvedimenti disciplinari a suo carico (tre o più richiami scritti o un allontanamento di 1÷3 gg. nel quadrimestre di riferimento)
5	Frequenza e puntualità	Non frequenta con assiduità le lezioni e non sempre rispetta gli orari (avendo un numero di assenze superiore al 15% del monte ore)
	Partecipazione al dialogo educativo	Segue in modo passivo la vita scolastica, dimostrando scarso interesse per le attività proposte dai docenti; partecipa in modo saltuario alle attività esterne alla scuola (manifestazioni esterne, stage ecc.) ed alle attività integrative
	Rispetto disposizioni scolastiche e strutture	Non rispetta spesso le disposizioni organizzative dell'Istituto; utilizza in modo irrispettoso il materiale e le strutture della scuola
	Comportamento generale	Scorretto, spesso arrogante ed aggressivo nei confronti dei diversi soggetti della scuola; irrispettoso delle libertà individuali; inadeguato al contesto scolastico
	Note disciplinari	L'alunno ha reiterati e gravi richiami verbali e/o sanzioni disciplinari a suo carico (sanzioni che prevedono l'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica da 3 a 15 giorni, ovvero non meno di due sospensioni dalle lezioni per 3 giorni nell'arco del quadrimestre considerato)

NOTE relative alla griglia:

1. cinque ritardi saranno assimilati ad un'ora di assenza
2. le assenze sono circoscritte a quelle non motivate.
3. qualora vi sia discordanza tra i dati numerici relativi alla frequenza/puntualità e alle note disciplinari, nell'attribuzione del voto di condotta di darà valore prioritario al dato sulle note disciplinari.

Nella valutazione della condotta il CdC terrà inoltre conto dei seguenti elementi:

- AGGRAVANTI: la reiterazione di comportamenti e la mancata percezione dell'errore commesso.
- ATTENUANTI: la presa di coscienza e il comportamento conseguente.

Qualora le attività didattiche sia svolte, in misura consistente, anche in modalità a distanza, il voto da attribuire alla condotta dovrà tener conto, ad integrazione della griglia su indicata, anche della griglia specifica per la DDI (paragrafo D 3.5.). La valutazione complessiva terrà conto delle ore svolte con il criterio della proporzionalità.

In base alla legge del 1° ottobre 2024, n.150 *“Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati”* valgono le seguenti disposizioni:

- se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi;
- Se la valutazione è pari a sei decimi nel comportamento, il consiglio di classe, in sede di valutazione finale, sospende il giudizio senza riportare immediatamente un giudizio di ammissione alla classe successiva e assegna allo studente un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale; la mancata presentazione dell'elaborato prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo o la valutazione non sufficiente da parte del consiglio di classe comportano la non ammissione della studentessa e dello studente all'anno scolastico successivo;
- Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi per i candidati interni ammessi all'esame di Stato, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo (legge n. 150/2024, art. 1, c. 1, lett. c);

D 3.4 La valutazione dell'Educazione Civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Per il triennio di riferimento del PTOF 2025/2028 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che il Collegio dei docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avrà individuato e inserito nel curriculum di istituto. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

D 3.5 La Verifiche e la Valutazione nella Didattica Digitale Integrata - DDI

Nel caso di Didattica Digitale Integrata i criteri di verifica e di valutazione sono modificate rispetto a quella “in presenza” per tener conto degli strumenti e delle modalità di interazione con gli alunni tramite piattaforme ma anche degli aspetti legati al comportamento, in termini di puntualità, partecipazione e serietà, che gli alunni mostreranno durante le video chiamate. La griglia di valutazione, costruita su n.4 indicatori relativi sia al comportamento che ai livelli di competenza, consente di fornire un giudizio unico e complessivo dell'alunno.

MODALITA'	CRITERI DI VERIFICA
MODALITA' SINCRONA	TIPOLOGIE DI VERIFICHE ORALI (on line)
	➤ Con collegamento uno ad uno lo studente che sostiene la verifica ha la Web-Cam accesa e guardando nello schermo dialogherà col docente
	➤ Con collegamento a piccoli gruppi o con tutta la classe che partecipa alla riunione il docente pone domande e quesiti a singoli alunni;
	➤ Esposizione autonoma di argomento a seguito di attività di ricerca personale o approfondimenti
	TIPOLOGIE DI VERIFICHE SCRITTE (on line)
	➤ Compiti a tempo e Test strutturati, su piattaforme dedicate (Moduli Google, Google Classroom, Socrative, Microsoft Forms, Piattaforme di Case Editrici, altri tools);
	➤ Saggi, relazioni, produzione di testi “aumentati” con collegamenti ipertestuali;
	➤ Commenting, in cui l'alunno pone note a margine di testi scritti;
	➤ Blogging con la moderazione del docente e co-gestito dagli studenti;
	➤ Esperimenti e relazioni di laboratorio (in assenza di laboratori fisici è possibile lavorare in laboratori virtuali ed ambienti di simulazione, es. PhET dell'Università del Colorado in italiano)
MODALITA' ASINCRONA	TIPOLOGIE DI VERIFICHE
	➤ Lo studente registra il proprio schermo mentre svolge l'esperimento simulato e verbalizza le operazioni;
	➤ Svolgimento di un esperimento virtuale che culmina in una relazione, con aggiunta di ipotesi e considerazioni, da trasmettere al docente;
	➤ proposta del docente di un tema/argomento che prevede la consegna di un prodotto/elaborato da discutere, successivamente, on-line;
	➤ Invio on line di compito, tema, argomento, esercizio con assegnazione di un tempo determinate entro cui l'alunno ne elabora il contenuto, proponendo soluzioni e riflessioni, e lo riconsegna nei tempi previsti utilizzando la piattaforma scelta.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO E DELLE COMPETENZE		
INDICATORE N.1	UTILIZZO DEGLI STRUMENTI E USO DELLE NUOVE TECNOLOGIE	
Elementi in osservazione	Azione espressa dal discente	Livello / fascia di voto
• Uso del PC per la connessione e per lo svolgimento dei compiti • Uso del programma di videoscrittura	➤ Usa tutti gli strumenti a sua disposizione in modo autonomo ed efficace; ➤ Si impegna ad utilizzare nuovi strumenti per migliorare/consolidare le competenze informatiche;	Livello ottimo e/o lodevole e/o eccellente Fascia di voto: 9 ÷ 10
	➤ Usa tutti gli strumenti a sua disposizione in modo abbastanza funzionale; ➤ Adeguatamente sollecitato utilizza nuovi strumenti per migliorare/consolidare le competenze	Livello buono e/o soddisfacente e/o discreto

- online/offline • Uso consapevole dei diversi formati di file e loro gestione • Uso consapevole della piattaforma virtuale Teams: funzione commenta/rispondi, utilizzo chat/mail, consegna e upload esercizi svolti in modo asincrono	informatiche;	Fascia di voto: 7 ÷ 8
	➤ Usa tutti gli strumenti a sua disposizione in modo adeguato anche se non sempre efficace; ➤ Si connette/lavora “on demand” costantemente anche se non sempre interviene o risponde alle richieste; ➤ Il livello di competenza informatica è accettabile ma rimane influenzato dall’attività a distanza ed i miglioramenti rispetto alla situazione iniziale non sono evidenti	Livello adeguato e/o sufficiente e/o accettabile Fascia di voto: 6 ÷ 5
	➤ Usa gli strumenti a sua disposizione in modo limitato, non funzionale e/o non appropriato; ➤ Generalmente non è presente alle video chiamate e se presente, lascia attiva la connessione ed usa il pc per fare altre attività personali, non adeguate al contesto; ➤ Il livello di competenza informatica è inadeguato e, seppure rimane influenzato dall’attività a distanza, i miglioramenti rispetto alla situazione iniziale sono assenti	Livello inadeguato e/o scadente e/o insufficiente Fascia di voto: 3 ÷ 4
INDICATORE N.2	PRESENZA ALLE VIDEO CHIAMATE E PARTECIPAZIONE	
Elementi in osservazione	Atteggiamento manifestato dal discente	Livello / fascia di voto
• Risposta dell’allievo all’azione di stimolo del docente (invito a vedere un video, leggere un testo, esporre una regola, ripetere un concetto, ecc..) • Interesse e partecipazione alla attività didattiche fatte dal docente in modalità sincrona	➤ Sempre presente alle video chiamate, nel rispetto dei tempi e delle procedure messe in campo dal docente; ➤ Dimostra molto interesse, animando la lezione con approfondimenti personali, documenti e considerazioni;	Livello ottimo e/o lodevole e/o eccellente Fascia di voto: 9 ÷ 10
	➤ Generalmente è presente alle video chiamate, nel rispetto dei tempi e quando assente dà motivazioni coerenti; ➤ Adeguatamente sollecitato, interviene alle attività sincrone in modo attivo e produttivo;	Livello buono e/o soddisfacente e/o discreto Fascia di voto: 7 ÷ 8
	➤ Non sempre è presente alle video chiamate e spesso si connette in ritardo o si disconnette in anticipo; ➤ Partecipa alle attività sincrone con interesse discontinuo e selettivo; diviene più attivo se sollecitato a farlo;	Livello adeguato e/o sufficiente e/o accettabile Fascia di voto: 6 ÷ 5
	➤ Generalmente non è mai presente alle video chiamate, ovvero nelle limitate volte in cui è presente non solo non motiva le assenze ma non risponde, anche se è sollecitato ad intervenire; ➤ La partecipazione alle attività sincrone è molto limitata, priva di interventi personali e caratterizzata da una passiva “estraniamento mentale”	Livello inadeguato e/o scadente e/o insufficiente Fascia di voto: 3 ÷ 4
INDICATORE N.3	CONSEGNA E CORRETTEZZA DEI LAVORI PROPOSTI	
Elementi in osservazione	Comportamento assunto dal discente	Livello / fascia di voto
• Impegno e responsabilità nella consegna dei compiti assegnati e svolti in modalità asincrona; • Rispetto delle scadenze di consegna • Maturità nel completare i compiti assegnati	➤ Rispetta puntualmente i tempi delle consegne; ➤ Svolge i lavori in modo corretto, completo, approfondito ed accurato; ➤ Chiede aiuti al docente in presenza di dubbi e provvede con sollecitudine ad apportare le dovute correzioni al proprio lavoro.	Livello ottimo e/o lodevole e/o eccellente Fascia di voto: 9 ÷ 10
	➤ Generalmente rispetta i tempi delle consegne; ➤ Svolge i lavori in modo completo, anche se non sempre corretto, accurato ed approfondito; ➤ Chiede aiuti al docente in presenza di dubbi e apporta le dovute correzioni al proprio lavoro.	Livello buono e/o soddisfacente e/o discreto Fascia di voto: 7 ÷ 8
	➤ Non rispetta sempre i tempi delle consegne, spesso ritarda;	Livello adeguato e/o sufficiente e/o accettabile

ed eventualmente auto correggersi	➤ Svolge i lavori assegnanti, anche se spesso in modo incompleto e poco accurato e/o approfondito; ➤ Chiede aiuti al docente solo quando questi evidenzia le sue carenze e non sempre è pronto a recepire i suggerimenti del docente;	Fascia di voto: 6 ÷ 5
	➤ Non rispetta i tempi delle consegne perché generalmente non svolge i compiti proposti o assegnati; ➤ Non chiede aiuti ed in presenza di carenze rilevate dal docente si mostra ritroso e riluttante nel seguire le indicazioni didattiche suggerite	Livello inadeguato e/o scadente e/o insufficiente Fascia di voto: 3 ÷ 4
INDICATORE N.4	RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DIDATTICI E LIVELLI DI COMPETENZA	
Elementi in osservazione	Evidenze del discente	Livello / fascia di voto
• Obiettivi didattici e livelli di competenza riferiti alle seguenti attività sincrone ed asincrone: - Interventi on-line degli allievi sulla piattaforma - Prodotti/lavori singoli o di gruppo realizzati in modalità asincrona - Esiti del test somministrati in modalità sincrona (Google moduli, test con Socrative, su piattaforme dedicate di Case Editrici, Test/Prove su Microsoft Teams, ecc..) ed asincrona - Interrogazioni, colloqui e dialoghi on-line su Piattaforma Teams	➤ Svolge compiti e risolve problemi complessi, anche in situazioni nuove, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; ➤ Propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli; ➤ Nelle verifiche on line (sincrone), sia orali che scritte, dimostra il pieno raggiungimento delle competenze	Livello ottimo e/o lodevole e/o eccellente Fascia di voto: 9 ÷ 10
	➤ Svolge compiti e risolve problemi rilevanti, anche se non particolarmente complessi, in situazioni a lui note, mostrando comunque padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; ➤ Propone soluzioni alle problematiche presentate, anche se non sempre rigorose e valide; ➤ Nelle verifiche on line (sincrone), sia orali che scritte, dimostra un soddisfacente livello di competenze	Livello buono e/o soddisfacente e/o discreto Fascia di voto: 7 ÷ 8
	➤ Svolge compiti e risolve problemi semplici o poco complessi, in situazioni a lui note, mostrando comunque una sufficiente capacità nell'applicare le conoscenze e le procedure di base; ➤ Tenta soluzioni alle problematiche presentate, formulandole, spesso, in modo errato o poco convincente; ➤ Nelle verifiche on line (sincrone), sia orali che scritte, dimostra un sufficiente livello di competenze o, perlomeno, accettabile	Livello adeguato e/o sufficiente e/o accettabile Fascia di voto: 6 ÷ 5
	➤ Non svolge i compiti assegnati e/o non riesce a risolvere semplici problemi, anche se in situazioni a lui note, mostrando evidenti carenze disciplinari, sia nei contenuti sia nell'applicazione delle procedure; ➤ Rinuncia a prospettare soluzioni alle problematiche presentate, formulandole e/o se le propone, quasi sempre sono errate e/o incoerenti e/o impulsive e prive di riflessione ➤ Nelle verifiche on line (sincrone), sia orali che scritte, esprime livelli di competenza inadeguati, insufficiente e/o scadente organizzazione ed elaborazione dei procedimenti logici e scientifici	Livello inadeguato e/o scadente e/o insufficiente Fascia di voto: 3 ÷ 4
NOTA 1: La griglia di valutazione non tiene conto della mancanza di partecipazione alle attività per carenza di strumentazione informatica (problema superabile perchè la scuola fornisce il pc in comodato d'uso, su richiesta) o assenza di copertura del segnale Internet. NOTA 2: Non vi sarà distinzione tra prove scritte e prove orali (in modalità sincrona o asincrona): la valutazione, da esprimere con VOTO UNICO, tiene conto sia del comportamento/atteggiamento, tramite osservazione della risposta alla Didattica Integrata, sia dei risultati di competenza basati sulle prove orali/scritte nelle diverse modalità		

Qualora i singoli Consigli di classe intendano utilizzare per la valutazione degli apprendimenti la griglia del paragrafo 3.2, comunque valida (i livelli di competenza disciplinare da conseguire sono legati al profilo di studio e non alle modalità di erogazione della didattica), limitatamente all'attribuzione del voto di condotta potranno utilizzare la seguente griglia, che esplicita in modo più rigoroso il rapporto tra voto e profilo:

VOTI	PROFILI
10	Partecipa assiduamente alle attività sincrone ed asincrone e mostra una puntualità esemplare nello svolgimento e consegna dei compiti assegnati. Rispetta in maniera esemplare le regole di netiquette negli ambienti online, comunicando in modo sempre appropriato, educato e rispettoso. Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo negli ambienti online. Favorisce il confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli e assume esemplari atteggiamenti inclusivi nei confronti dei compagni.
9	Partecipa in maniera regolare alle attività sincrone ed asincrone ed è quasi sempre puntuale nello svolgimento e nella consegna dei compiti assegnati. Rispetta in maniera quasi esemplare le regole di netiquette negli ambienti online, comunicando nel complesso in modo corretto, educato e rispettoso. Interagisce in modo partecipativo e nel complesso collaborativo e costruttivo negli ambienti online. E' disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli e assume atteggiamenti inclusivi nei confronti dei compagni.
8	Partecipa in maniera abbastanza regolare alle attività sincrone ed asincrone ed è quasi sempre puntuale nello svolgimento e nella consegna dei compiti assegnati. Nel complesso rispetta le regole di netiquette negli ambienti online, comunicando in maniera abbastanza adeguata e rispettosa. Interagisce attivamente negli ambienti online. Cerca di essere disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e ruoli. Mostra adeguati atteggiamenti inclusivi nei confronti dei compagni.
7	Partecipa con accettabile regolarità alle attività sincrone ed asincrone anche se non sempre è puntuale nello svolgimento e nella consegna dei compiti assegnati. Non sempre rispetta in maniera del tutto appropriata le regole di netiquette negli ambienti online, comunicando a volte in maniera poco adeguata alle circostanze. Interagisce in modo poco attivo e poco collaborativo negli ambienti online. E' parzialmente disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e ruoli. Non sempre mostra atteggiamenti inclusivi nei confronti dei compagni.
6	La frequenza alle attività sincrone ed asincrone è incostante e mostra difficoltà a rispettare scadenze dei compiti assegnati. Non rispetta in maniera appropriata le regole di netiquette negli ambienti online, presentando difficoltà a comunicare in maniera adeguata. Presenta difficoltà a interagire negli ambienti online, a collaborare, a gestire il confronto e a rispettare i diversi punti di vista e ruoli. Non sempre riesce ad assumere atteggiamenti inclusivi nei confronti dei compagni.

5	La frequenza alle attività sincrone ed asincrone è scarsa e/o sporadica; non svolge né consegna i compiti assegnati nella maggior parte delle discipline ovvero si sottrae alla maggior parte delle verifiche disciplinari. Non rispetta le regole di netiquette negli ambienti online e non riesce a comunicare in maniera adeguata, educata, rispettosa Non riesce ad interagire e collaborare negli ambienti online, a confrontarsi con gli altri e a rispettare punti di vista e ruoli. Non mostra atteggiamenti inclusivi nei confronti dei compagni.
4	La frequenza alle attività sincrone ed asincrone è pressoché nulla e non svolge né consegna i compiti assegnati in tutte le discipline Non rispetta le regole di netiquette negli ambienti online e non riesce a comunicare in maniera corretta e rispettosa Non interagisce, né collabora negli ambienti online, si sottrae al confronto con gli altri e non rispetta i punti di vista e ruoli. Non mostra atteggiamenti inclusivi nei confronti dei compagni.

D 3.6 Criteri di Attribuzione del Crediti (Scolastico/Formativo)

La normativa sull'esame di Stato prevede, in sede di scrutinio finale, di ciascuno degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore, l'attribuzione di punti di credito scolastico validi al fine del calcolo del voto del diploma. Il credito scolastico esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell'anno scolastico in corso.

Per l'attribuzione del **credito scolastico** degli alunni del triennio si farà riferimento alla tabella A allegata al D.Leg.vo 62/2017, attuativo della Legge 107/2015.

TABELLA A del D.Lvo 62 del 13/04/2017- CREDITO SCOLASTICO (Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze Esami di Stato, a norma art.1 commi 180, 181 lett.i) legge 107/2015)			
MEDIA DEI VOTI	CREDITO SCOLASTICO – (PUNTI)		
	I anno (classe 3 ^a)	II anno (classe 4 ^a)	III anno (classe 5 ^a)
$M < 6$			7 - 8
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

Criteri per l'attribuzione del punteggio all'interno della fascia

In sintonia con l'indirizzo ministeriale, considerata la tabella A allegata al D.M. n.99/2009 e la relativa nota, si fissano i criteri per l'attribuzione del credito scolastico. Nell'attribuzione del credito si terrà presente, oltre alla media M dei voti conseguito dall'alunno, anche i seguenti quattro parametri:

- Frequenza;
- Interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- Partecipazione ad attività complementari ed integrative realizzate dall'istituzione scolastica;
- Crediti formativi conseguiti al di fuori dell'Istituzione scolastica.

PARAMETRO	PUNTEGGIO
☐ Frequenza assidua (riferita sia alle lezioni in presenza, sia alla DDI) Si ritiene assidua la frequenza se l'allievo ha effettuato un numero di ore di assenze $N_A \leq 15\%$ N_T (monte ore totale)	▶ Per $N_A \leq 5\%$ $N_T \rightarrow 0,20$ punti ▶ Per $5\% < N_A \leq 15\%$ $N_T \rightarrow 0,10$ punti ▶ Per $N_A > 15\%$ $N_T \rightarrow 0,00$ punti
☐ Interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo, tenendo anche conto dell'interessamento con il quale l'allievo ha seguito l'insegnamento della religione cattolica o l'attività alternativa e al profitto che ne ha tratto e l'atteggiamento assunto (anche in riferimento all'eventuale attuazione di DDI - regolarità e rispetto netiquette)	▶ 0,20 punti
☐ Partecipazione ad attività complementari ed integrative realizzate dall'Istituzione scolastica.	▶ 0,10 punti per ogni attività (valutabili max tre attività)
☐ Crediti Formativi : partecipazione ad ogni attività o esperienza formativa acquisita al di fuori del contesto scolastico e coerente con gli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi.	▶ 0,30 per esperienza certificata (valutabile una sola attività)

In base alla legge del 1° ottobre 2024, n.150 “*Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati*” vale la seguente disposizione:

Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi. (legge n. 150/2024, art. 1, c. 1, lett. d)

Nel rispetto di quanto predetto, restano validi i criteri per la definizione del credito scolastico complessivo:

- Considerata la suddetta Tabella A, se la media dei voti M è tale che la sua parte decimale è maggiore o uguale a 0,50 allora si attribuirà il credito scolastico il valore massimo della banda di oscillazione individuata dalla media M (sempre che il voto di condotta sia pari o superiore a nove decimi)
- Se la parte decimale della media M dei voti è inferiore a 0,50 si verificherà se aggiungendo alla parte decimale l'eventuale punteggio aggiuntivo riveniente dai parametri sopra riportata viene raggiunto o superato il valore 0,50, nel qual caso si attribuirà il valore massimo della banda (sempre che il voto di condotta sia pari o superiore a nove decimi), altrimenti si attribuirà il valore minimo della banda di oscillazione.
- Qualora un alunno venga ammesso alla classe successiva o all'Esame di Stato per voto di Consiglio (cioè l'alunno presenta insufficienze in una o più discipline riportate alla sufficienza dal Consiglio) si attribuirà come credito quello corrispondente al valore minimo della fascia in cui ricade la media M , senza procedere all'attribuzione dei criteri predetti. L'eventuale integrazione al punteggio potrà essere effettuata dal Consiglio nell'anno scolastico successivo, qualora il Consiglio lo ritenga opportuno, alla luce dei miglioramenti registrati dall'alunno nella/e disciplina/e interessate.

L'attribuzione di eventuale punteggio aggiuntivo, legato ai parametri suindicati, non può comportare comunque il cambiamento della banda in cui cade la media M dei voti.

Il **credito formativo** consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di indirizzo cui si riferisce l'esame di Stato. Il credito formativo non determina un punteggio, ma concorre all'attribuzione del punteggio relativo al credito scolastico. Il D.M. 24/02/2000 n. 49 individua le esperienze che danno luogo all'acquisizione di crediti formativi disponendo che gli stessi:

1. siano acquisiti fuori dalla scuola di appartenenza e siano riferibili a settori/ambiti della società civile e culturale, in particolare:
 - attività culturali

- attività artistiche
- attività ricreative
- attività di formazione professionale
- attività di lavoro
- attività relative all'ambiente, volontariato, solidarietà, cooperazione e sport
- attività di marketing e accoglienza

2. siano attestati dagli enti/associazioni o aziende con la dichiarazione del versamento dei contributi previdenziali e assicurativi, l'indicazione dell'esperienza in sintesi, della durata, del nominativo dello studente e del periodo in cui l'attività/esperienza è stata svolta.

In merito agli ulteriori criteri, il collegio dei docenti indica i seguenti:

- ☐ le esperienze lavorative devono riferirsi ad attività svolte per almeno 20 giorni, anche non consecutivi, in un anno scolastico;
- ☐ le attività, ad eccezione di quelle lavorative, devono avere una durata uguale o superiore alle 12 ore, se estive, di almeno 40 ore se tenuti durante l'anno scolastico;
- ☐ le esperienze devono riferirsi all'anno scolastico in corso, se realizzate entro la data dello scrutinio finale; nel caso in cui l'esperienza si concluda oltre la data dello scrutinio finale, sarà valutata nell'anno scolastico successivo.

In merito alle attività che danno luogo all'acquisizione di crediti formativi, il collegio dei docenti, introduce nello specifico anche le seguenti esperienze:

- ☐ attività extrascolastica di tirocinio
- ☐ partecipazione ad iniziative formative in ambito extrascolastico (debitamente attestate), con i requisiti previsti dal D.M. n. 49 del 24-2-2000

Infine il Consiglio di classe si riserva di attribuire il credito aggiuntivo solo nei casi in cui esistono le seguenti motivazioni:

- ☐ voto di condotta non inferiore a 8/10;
- ☐ interesse, partecipazione ed impegno alle attività didattiche

In merito, alle **esperienze scolastiche** (progetti ed attività di ampliamento dell'offerta formativa) il Collegio dei docenti, ritiene valutabili le attività extracurricolari che:

- Siano deliberate e comprese nel P.O.F.
- Siano state frequentate per almeno 2/3 della durata stabilita
- Siano attestate dai docenti referenti dell'attività

D 3.7 Criteri per la Valutazione Intermedia e Finale

In presenza di valutazioni negative, il Collegio dei Docenti ha deliberato i seguenti criteri da seguire per lo svolgimento degli scrutini finali, allo scopo di assicurare omogeneità nelle decisioni di competenza dei singoli Consigli di Classe.

Per le classi prime, seconde, terze e quarte:

- Non saranno ammessi alla classe successiva gli studenti che abbiano registrato almeno tre insufficienze gravi (con voto pari o inferiore a 4/10) e una mediocrità (voto pari a 5/10) oppure mediocrità diffuse in numero maggiore di quattro;
- Nel caso un alunno presenti una sola insufficienza grave, avendo un quadro complessivo del rendimento nelle altre discipline più che sufficiente, si tiene conto, della possibilità dello studente, di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri della disciplina interessata nei tempi e con le

modalità stabilite dal Consiglio di Classe per accertare il superamento delle carenze formative riscontrate (debito formativo);

- Nel caso l'alunno presenti fino a quattro mediocrità (rappresentate con il voto di 5/10) dovrà recuperare nei modi previsti dalla legge almeno in quelle materie che hanno lo scritto e che sono ritenute d'indirizzo.
- Se la valutazione è pari a sei decimi nel comportamento, il consiglio di classe, in sede di valutazione finale, sospende il giudizio senza riportare immediatamente un giudizio di ammissione alla classe successiva e assegna allo studente un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale; la mancata presentazione dell'elaborato prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo o la valutazione non sufficiente da parte del consiglio di classe comportano la non ammissione della studentessa e dello studente all'anno scolastico successivo;
- Nelle le classi dei professionali del 2°, 3°, 4° anno l'ammissione lo studente che ha riportato una valutazione positiva in tutte le discipline, viene ammesso alla classe successiva senza revisione del P.F.I.
- Nelle classi prime dei professionali per lo studente che ha riportato una valutazione negativa in una o più discipline e/o non ha maturato tutte le competenze previste, il CdC adotta la procedura di sospensione del giudizio prevista dal d.P.R. 122/09, ammette lo studente all'anno scolastico successivo con revisione del P.F.I.
- I criteri sopra esposti non devono registrare un'applicazione meccanica e ragionieristica, ma una valutazione ragionata e pedagogica, pertanto si suggerisce al Consiglio di Classe che, nell'ambito della sua autonomia, provveda ad una valutazione complessiva della personalità e dello stato di formazione dell'alunno.

Per le classi quinte:

Sono ammessi all'esame, salvo quanto previsto dall'articolo 4 comma 6 del DPR 249/1998, gli studenti in possesso dei requisiti di seguito riportati:

- obbligo di frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe previste dall'art.14/7 del DP.R n. 122/2009;
- conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo discipline, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di ammettere, con adeguata motivazione, chi ha un voto inferiore a sei in una disciplina o in un gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto;
- voto di comportamento non inferiore a sei decimi.
- aver partecipato alle attività di PCTO (percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento)

Appare, altresì, opportuno precisare che il voto di comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici (articolo 4, comma 2, D.P.R. 22 giugno 2009, n.122) ed anche alla natura dell'ammissione. Infatti,

- Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi per i candidati interni da ammettere all'esame di Stato, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo;

D 3.8 Interventi Didattici ed Educativi Integrativi

Le attività di *sostegno all'apprendimento e di recupero dei debiti formativi* costituiscono azioni fondamentali nel contrastare l'insuccesso scolastico e la dispersione scolastica. Pertanto, in sede di scrutinio intermedio e finale, il Consiglio individua ed organizza gli interventi didattici ed educativi integrativi in favore degli studenti il cui profilo risulti insufficiente.

Per quanto riguarda la scelta degli strumenti attraverso i quali promuovere il recupero del profitto, il Collegio docenti, richiamandosi alle indicazioni operative fornite dalla **Circolare Ministeriale 7 agosto 1996, n. 492**, individua le seguenti modalità di attuazione:

- ❑ **Interventi didattici in itinere** con integrazione dell'attività di recupero/approfondimento nell'orario curricolare anche attraverso il modello delle classi aperte e/o una scansione flessibile delle lezioni diversa da quella settimanale;
- ❑ **Attivazione della "Pausa didattica"** con la quale si segna il passo nello sviluppo del programma favorendo il recupero ed il consolidamento delle conoscenze in orario curricolare;
- ❑ **Attivazione dello "Sportello didattico"** con il quale il docente svolge attività integrativa in orario aggiuntivo rispetto a quello curricolare, a favore degli alunni che presentano carenze nella disciplina in cui è stato attivato lo sportello (anche se appartenenti a classi in cui il docente non insegna).
- ❑ **Corsi di recupero organizzati dall'Istituto in orario pomeridiano** per un congruo numero di ore (almeno 12), per lo svolgimento di interventi didattici ed educativi integrativi mirati, costruiti ed organizzati su segmenti disciplinari significativi
- ❑ **Tutoring** con organizzazione dell'attività di recupero per gruppi di alunni assistiti da allievi più bravi, scelti quali tutori dei gruppi medesimi.

D 3.9 Il Piano di Apprendimento Individualizzato - PAI

Il piano di apprendimento individualizzato per ciascun alunno promosso con debito nell'anno scolastico precedente è allegato al documento di valutazione finale, (ex art. 6 comma 1 dell'O.M. prot. n.11 del 16/05/2020); le attività relative al Piano di Apprendimento Individualizzato integrano ove necessario, il primo periodo didattico (trimestre o quadrimestre) e comunque proseguono, se necessarie, per l'intera durata dell'anno scolastico 2020/2021 (ex art. 6 comma 3 dell'O.M. prot. n.11 del 16/05/2020) e costituiscono attività ordinaria a decorrere dal 1° settembre 2020 ai sensi dell'articolo 1, comma 2 del Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22; 2.

Il Piano di Apprendimento Individualizzato è stato predisposto dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe per gli alunni ammessi alla classe successiva, (tranne che nel passaggio alla prima classe della scuola secondaria di primo grado ovvero alla prima classe della scuola secondaria di secondo grado), in presenza di valutazioni inferiori a sei decimi. Nel piano sono stati indicati, per ciascuna disciplina, gli obiettivi di apprendimento da conseguire, ai fini della proficua prosecuzione del processo di apprendimento nella classe successiva, nonché specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Per quanto riguarda le caratteristiche del Modello del Piano di Apprendimento Individualizzato, si indicano gli aspetti salienti:

- per ciascuna disciplina in cui si è in presenza di una valutazione inferiore a sei decimi, occorre prevedere gli obiettivi di apprendimento da conseguire per l'alunno/a, le strategie per il raggiungimento degli obiettivi, i contenuti disciplinari da sviluppare, gli strumenti da utilizzare nonché specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento ai fini della proficua prosecuzione del processo di apprendimento nella classe successiva;
- per quanto riguarda la Metodologia da adottare si suggerisce una didattica autentica e per competenze al fine di rendere gli alunni protagonisti attivi dell'apprendimento;
- per quanto riguarda la Valutazione del percorso di apprendimento individualizzato si indica una valutazione di tipo formativo che tenga conto del percorso e del processo di crescita dell'alunno/a e dei risultati raggiunti in termini di autonomia, responsabilità e partecipazione.

Infine, il Collegio dei docenti ha stabilito che le attività di recupero e rinforzo previste nel PAI non vengano circoscritte al solo periodo iniziale dell'anno scolastico ma estese all'intero anno scolastico, con interventi in itinere programmati autonomamente da ciascun docente.

D 4.0 Validità dell'anno scolastico ai fini della valutazione finale

L'art. 14, comma 7 del Regolamento DPR n. 122/2009 prevede che " ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la **frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato** ". Pertanto, il mancato conseguimento

del limite minimo di frequenza (tre quarti dell'orario annuale personalizzato), tenuto conto delle deroghe riconosciute e di seguito esplicitate, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato. Il medesimo Regolamento, all'art. 2 comma 10 ed all'art. 14 comma 7, prevede che la determinazione del limite minimo di presenza a scuola sia determinato in tre quarti del monte ore annuale delle lezioni, che consiste nell'orario complessivo curricolare e obbligatorio di tutte le discipline e non nella quota oraria annuale di ciascuna disciplina. Rientrano nel monte ore annuale del curriculum di ciascun alunno tutte le attività didattiche e scolastiche programmate e inserite nel Piano dell'Offerta Formativa.

Sono da considerarsi ore di assenza, secondo il numero delle ore giornaliere di lezione:

- entrate in ritardo alla seconda ora e uscite in anticipo, anche se giustificate da un genitore e autorizzate sul libretto assenze dal dirigente scolastico o suo delegato;
- assenze brevi per malattie (ad eccezione di quanto successivamente precisato) e/o motivi di famiglia;
- assenze nel caso di non partecipazione a viaggi d'istruzione, visite guidate o attività organizzate in orario curricolare.

L'istituzione scolastica, attraverso gli OO.CC. ha stabilito deroghe motivate e straordinarie al limite obbligatorio di frequenza del monte ore annuale a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati". Le deroghe sono le seguenti:

- **assenze per malattie** con ricovero ospedaliero, assenze per terapie e/o cure programmate, permanenza in altri luoghi di cura o in casa, anche per periodi non continuativi, debitamente documentate da struttura sanitaria pubblica o convenzionata, a condizione che sia possibile per l'alunna/o seguire percorsi formativi personalizzati o attività didattiche predisposti dai competenti consigli di classe. Le deroghe hanno effetto soltanto in presenza di adeguata documentazione che attesti anche un percorso formativo sostitutivo nonché di congrui ed essenziali elementi di valutazione, tali da consentire l'espressione di un giudizio finale da parte del consiglio di classe (istruzione domiciliare).
- **assenze continuative**, non inferiori a 5 giorni, per malattia a casa, con relativa certificazione medica (per la validità della giustificazione la certificazione deve essere presentata tassativamente entro e non oltre il terzo giorno dall'ammissione in classe)
- **assenze continuative**, anche inferiori a 5 giorni, per malattia o infortunio a casa, successivi ad una prestazione ambulatoriale certificata (es. rimozione piccole cisti, medicazioni ferite non gravi, ecc.);
- **assenze non lunghe** (fino a 3 gg.) per lutti di familiari.

E' compito del consiglio di classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti nel Regolamento di Istituto e delle indicazioni della C. M. n. 20 del 4.03.2011, se il singolo studente abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal collegio docenti, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo. Si riporta la tabella con l'indicazione dell'orario annuale personalizzato per ciascuna classe ed indirizzo, assumendo come orario di riferimento quello curricolare e obbligatorio, e il limite massimo di ore di assenze consentite ai fini dell'ammissione allo scrutinio finale ed all'Esame di Stato.

Classe/i	Indirizzo di studio	Monte ore annuale Orario personalizzato	Massimo ore di assenza pari 25% del monte ore
1° - 2° anno	Liceo Scientifico	891	223
3° - 4° - 5° anno	Liceo Scientifico	990	248
Tutti gli anni	Indirizzi Professionali • Servizi Commerciali • Manutenzione Assistenza Tecnica • Odontotecnico	1056	264

Nel caso di DDI il computo delle ore di assenza sarà quello indicato sul registro elettronico, considerando per ogni giorno le ore in cui l'alunno è effettivamente connesso alla video lezione da un ambiente idoneo all'ascolto e allo svolgimento delle attività (es. casa e non per strada o in altri ambienti esterni inadeguati)

PARTE II - SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

E DIMENSIONE AMMINISTRATIVO-GESTIONALE

E1 PREMESSA

Come per gli indirizzi per le attività della scuola anche per le scelte di gestione e di amministrazione il piano, nel rispetto delle competenze proprie degli organi collegiali della scuola, deve tener conto di criteri e caratteristiche di qualità che di seguito vengono così indicati:

- **buon andamento:** “svolgere i compiti [...] attribuiti con diligenza e nel miglior modo, realizzando con solerzia, efficacia ed economicità gli obiettivi programmati ed impiegando le risorse giuste per quantità e qualità”;
- **uguaglianza:** evitare qualsiasi forma di discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico;
- **imparzialità e regolarità:** agire secondo criteri di obiettività ed equità, non operare favoritismi;
- **accoglienza ed integrazione:** favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità;
- **diritto di scelta, obbligo scolastico e frequenza:** garantire alle famiglie la libertà di scelta dell'istituzione scolastica, nel rispetto del criterio della territorialità in caso di eccedenza di domande (residenza, domicilio, sede di lavoro dei familiari, ecc.);
- **partecipazione, efficienza, trasparenza:** favorire una gestione partecipata della scuola e le attività extrascolastiche che realizzano la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile, consentendo l'uso degli edifici e delle attrezzature fuori dell'orario del servizio scolastico; garantire la massima semplificazione delle procedure e un'informazione completa e trasparente; l'attività scolastica si informa a criteri di efficienza, di efficacia, di flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta formativa;
- **l'organizzazione** è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale;
- **il miglioramento** del servizio scolastico verrà assicurato attraverso:
 - a) le competenze gestionali e organizzative, la correttezza, la trasparenza, l'efficienza e l'efficacia dell'azione dirigenziale;
 - b) la valorizzazione dell'impegno e dei meriti professionali del personale dell'istituto, sotto il profilo individuale e negli organi collegiali;
 - c) la buona reputazione all'interno della comunità professionale e sociale;
 - d) il contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e didattici;
 - e) la direzione unitaria della scuola;
 - f) la promozione della partecipazione e della collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica;
 - g) i rapporti con il contesto sociale e nella rete di scuole.

E2 GESTIONE AMMINISTRATIVA

L'attività amministrativa, semplificata nelle sue procedure, sarà organizzata in modo da garantire la presenza del personale A.T.A. nei vari momenti di svolgimento dell'attività didattica e più in generale di gestione del piano triennale dell'offerta formativa, nel rispetto dei principi precedentemente richiamati. A tutto il personale della scuola e agli utenti dei servizi scolastici viene richiesto di rispettare il regolamento d'istituto e la carta dei

servizi, di curare con attenzione l'utenza presso l'ingresso e presso gli uffici fornendo le informazioni richieste con tempestività, garbo e cortesia nelle comunicazioni telefoniche e la modalità di risposta deve comprendere il nome dell'Istituto, il nome e la qualifica di chi risponde, la persona o l'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste. I collaboratori scolastici saranno impegnati nel mantenere l'ambiente scolastico pulito, accogliente e sicuro in modo da garantire una permanenza confortevole a scuola degli alunni e del personale.

L'informazione relativa all'orario del personale, all'organigramma e al funzionigramma dell'istituto e agli organici viene assicurata con l'accesso al sito della scuola.

La normativa sulla sicurezza, la segnaletica presente nella scuola e il piano di evacuazione devono essere rispettati da tutti con estrema attenzione.

Quando si verificano incomprensioni o comunque fatti e comportamenti non condivisi sono consentiti i reclami che possono essere presentati in qualsiasi forma: scritta, orale, telefonica, via fax o tramite mail e devono essere sottoscritti successivamente. Agli stessi verrà data risposta scritta entro 15 giorni dalla data di ricezione. Non verranno presi in considerazione i ricorsi anonimi.

E 2.1 Organico dell'Autonomia

L'organico dell'autonomia, introdotto dalla legge di riforma 107/2015 (della "Buona Scuola") è funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali della scuola e consiste nella individuazione di:

- posti comuni;
- posti di sostegno (compresi quelli in deroga);
- posti per il potenziamento dell'offerta formativa;
- posti del personale ATA;
- ulteriore contingente di posti non facenti parte dell'organico dell'autonomia.

Tutti i docenti, facenti parte dell'organico dell'autonomia, possono essere utilizzati:

- per l'insegnamento curricolare frontale previsto dal quadro orario;
- per le attività rientranti nell'area del "potenziamento";

Criteri di utilizzo delle ore assegnate al "potenziamento":

- Per le supplenze brevi e le sostituzioni di colleghi assenti;
- Per il rinforzo/recupero delle discipline su specifici progetti di potenziamento, in orario curricolare e/o extracurricolare, anche in forma di sportelli didattici;
- Per i progetti specifici di potenziamento strettamente legati agli obiettivi formativi prioritari di cui al comma 7 della legge 107/2015 e deliberati dal Collegio docenti;
- Per interventi legati alla realizzazione degli interventi previsti dal Piano di Miglioramento (dalla pianificazione ed organizzazione delle risorse umane e strumentali alle attività didattiche di insegnamento/formazione);
- Per interventi di sostegno (alla dirigenza ed ai gruppi di lavoro), organizzazione, progettazione e coordinamento (comma 5 art.1 L.107/15) finalizzati alla piena attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Va sottolineato che i progetti specifici di potenziamento sono tutti strettamente legati ad una delle priorità individuate dal RAV (potenziamento delle competenze chiave, di cittadinanza e professionali finalizzati al miglioramento degli esiti formativi in uscita dal biennio dell'obbligo formativo) e consentono di migliorare la performance degli alunni dell'ultimo triennio. In particolare il potenziamento su discipline matematiche e, soprattutto, tecnico-professionali è individuata come priorità (punto di debolezza) dal RAV per ridurre i debiti formativi del primo biennio.

Le **Schede dei Progetti di Potenziamento** sono riportate nella relativa sezione.

E 2.2 Piano di Miglioramento

Il piano di miglioramento (PdM) si muove secondo due direttrici prioritarie individuate nel Rapporto di autovalutazione dell'Istituto, l'una riguarda gli **esiti di apprendimento** degli alunni al termine del primo

biennio e l'altra interessa l'**area di processo** in termini di pratiche didattico-educative ed organizzativo-gestionali, come risulta dai seguenti due prospetti:

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	Miglioramento degli esiti al termine del primo biennio	Accrescere la capacità di rendere spendibili le conoscenze e le abilità acquisite nelle situazione di vita reale
Competenze chiave e di cittadinanza	Consolidare l'uso di una progettazione per competenze anzichè per obiettivi	Rafforzare l'uso di una progettazione trasversale finalizzata all'acquisizione di competenze chiave e di cittadinanza
	Consolidamento nell'uso del pensiero computazionale nel curriculum di istituto, in modo trasversale rispetto a tutte le discipline	Consolidare il pensiero computazionale tramite l'informatica non solo per sbocco lavorativo ma per condurre a "ragionare" e alla vita sociale
INDICAZIONI: Per migliorare l'apprendimento degli stessi è necessario che i docenti reimpostino la progettazione su nuovi livelli di tipo cognitivo (intelligenze multiple, stili cognitivi, stili di insegnamento, cooperative learning, didattica laboratoriale), motivazionale (insegnanti come facilitatori) e funzionale (percorsi collegati con la società complessa in cui viviamo, con il coinvolgimento degli alunni in compiti in situazione o prove autentiche). I docenti dovranno creare ambienti integrati di apprendimento in cui la lezione frontale deve diventare una (e non la sola) modalità di approccio educativo al fine di far diventare gli alunni artefici del proprio lavoro, della propria formazione e della propria crescita.		

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Rafforzare e migliorare la creazione di un curriculum per competenze chiave e di cittadinanza, attraverso verifiche interdisciplinari e multidisciplinari basate su prove di contesto e compiti di realtà
Continuità e orientamento	Definizione del percorso di continuità con docenti scuola secondaria di I grado attraverso incontri, percorsi formativi comuni, orientamento alla vita
INDICAZIONI: La certificazione delle competenze e l'alternanza scuola lavoro obbligatoria presuppongono necessariamente una progettazione per competenze che richiede un'azione didattica che non può e non deve limitarsi ad una prospettiva solo disciplinare. I contenuti, infatti, proprio per abituare gli alunni a risolvere situazioni problematiche complesse e inedite della vita reale, devono essere caratterizzati da maggiore trasversalità, apprendimento cooperativo e laboratoriale e devono essere più differenziati e inclusivi. Per sviluppare le competenze è necessario progettare un apprendimento situato e distribuito cioè situato in un contesto il più possibile reale ripartito tra più elementi e fattori di comunicazione (materiali cartacei, virtuali, compagni, insegnanti, contesti interni ed esterni), integrazione dei saperi riferiti ai nuclei fondanti delle discipline, con modalità interattive e costruttive ed esperienze significative e in cui l'alunno è protagonista nel processo di acquisizione delle competenze.	

Il miglioramento previsto dal Piano di Miglioramento (PdV) sarà sviluppato, nell'arco del triennio 2025/2028, attraverso i tre percorsi progettuali realizzati nel triennio precedente che, valutati positivamente in termini di ricaduta formativa, vengono riproposti:

- 1) **LA PROGRAMMAZIONE PER UNITA' DI APPRENDIMENTO**
- 2) **USO DEL PENSIERO COMPUTAZIONALE ED DEL CODING NELLA DIDATTICA**
- 3) **LA CONTINUITA' DIDATTICA ED ORIENTAMENTO**

E3 GESTIONE FINANZIARIA

La gestione, relativa al funzionamento amministrativo e didattico generale, ai compensi spettanti al personale dipendente, alle spese di investimento ed ai progetti, è improntata a criteri di efficacia, efficienza ed economicità e si conforma ai principi della trasparenza, annualità, universalità, integrità, unità, veridicità.

Saranno utilizzate le somme annualmente assegnate all'istituzione scolastica per il funzionamento amministrativo e didattico generale, con priorità per la sicurezza, la realizzazione delle attività in classe, nei laboratori o in altri luoghi, la manutenzione delle attrezzature e dei sussidi.

I finanziamenti per il miglioramento dell'offerta formativa sono proporzionalmente suddivisi tra personale docente e personale A.T.A. in base all'organico di diritto, dopo aver scorporato la somma da attribuire ai collaboratori del Dirigente scolastico. Sono finalizzati prevalentemente alla realizzazione della progettualità della scuola.

Ad ogni progetto va allegata una scheda descrittiva. Il programma annuale è pubblicato nell'albo on-line e sul sito web della scuola entro 15 giorni dall'approvazione.

Il collegio dei docenti dovrà:

- individuare il proprio fabbisogno di attrezzature e di infrastrutture materiali privilegiando il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica;
- utilizzare il fondo di funzionamento nel rispetto dei criteri sopra riportati;
- definire le risorse occorrenti per le attività formative rivolte al personale docente e ATA;
- catturare finanziamenti esterni.